IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 131. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 13 Maggio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario: C. Chauvet* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La Germania in Africa

(N.) **Berlino**, 12, 2.5 pom. — Al Reichstag si comincia la seduta odierna col discutere in prima lettura il progetto di legge pei crediti suppletori di 4,500,000 marchi, richiesti dalla spedizione Wissmann nell'Africa orientale, per l'anno 1890-91.

La motivazione del progetto constata che sebbene l'insurrezione nella parte più settentrionale delle sfere degli interessi tedeschi nell'Africa orientale si possa ritenere finita, pure si è manifestata la necessità di istituire in quella regione un certo numero di stazioni militari, per assicurare le strade delle carovane, impedire il commercio degli schiavi, ed in gnerale pel mantenimento dell'ordine e della tranquillità.

Inoltre spetta a Wissmann il compito di reprimere l'insurrezione nella parte meridionale e di combattere anche colà la tratta degli schiavi. Perciò occorre portare le truppe sudanesi assoldate da 1100 a 1700 uomini, e aumentare in proporzione gli ufficiali e i sott'ufficiali tedeschi.

Il Cancelliere De Caprivi, giunto al Reichstag fin dal principio della seduta, è attentissimo.

Bamberger (progressista) che prende primo la parola, dice che egli tiene conto della personalità del nuovo Cancelliere e approva la nuova piega presa dalla politica del governo in Africa. Tuttavia pei progressisti le colonie sono tuttora un grande malinteso e dopo un esame molto maturo della situazione, essi sono risoluti di respingere le domande di crediti. L'oratore cita l'esempio delle Caroline e di Samoa, e dice che gli basta il fatto che un uomo politico del valore del principe di Bismarck si sia ingannato.

La politica coloniale che doveva essere per l'impero un semplice ornamento diventa invece una grande responsabilità. Da tre milioni che dapprincipio si credeva bastassero, si è giunti a diciannove, che sono affatto insufficienti.

Le truppe in Africa vengono aumentate in proporzione dei capitali che vi si impiegano.

E' naturale — dice Bamberger — che Emin e Stanley sieno audaci, ma non è naturale che si seguano ad oltranza le loro idee.

L'oratore conclude dicendo che nella Commissione cui sarà inviata la domanda dei crediti egli si riserva di interpellare il governo sullo scopo della nomina di Emin pascià al servizio dello Stato per la spedizione nel centro dell'Africa.

Egli non si opporrà alla nomina di Emin, purchè si richiami la « Società tedesca per l'Africa orientale » ai suoi doveri ed il governo se ne lavi le mani.

Prende la parola il Cancelliere *De Caprivi* che è ascoltato fin da principio con grande attenzione.

Premette che egli è contrario quanto Bamberger alla politica coloniale. Però giudicando a mente fredda, sarebbe impossibile ora abbandonarla senza sacrifizi anche pecuniari. Si tratta di approvare i crediti condizionatamente.

Il Cancelliere non crede che sia possibile la colonizzazione privata secondo il sistema inglese mancando ai tedeschi la competenza e l'ardire di queste iniziative.

Afferma che l'impresa dell'Africa orientale finirà per essere rimuneratrice come Kamerun. In quanto alla repressione della schiavitù dice che secondo lui, l'unico mezzo efficace è di ammazzare i negrieri. Dice che la politica coloniale è in massima cieca ma ideale e senza idealismo non sarebbe possibile neppure l'impero.

Il Governo, afferma il Cancelliere, si impegna a pacificare e far prosperare l'Africa orientale non aumentando il personale ed epurando le truppe di Wissmann. Conclude esortando il Parlamento a contribuire col suo voto alla grandezza della patria.

Il Cancelliere è vivamente applaudito.

Sembra a tutti un oratore disinvolto e pienamente in possesso della causa che sostiene.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Madrid**, 11. — Si smentisce la voce corsa in Madrid di un attentato contro la Regine Reggente.

Ecco il fatto che causò tale voce: La Regina Reggente, ritornando dalla stazione del Nord, dove si era recata ad accompagnare gli infanti Don Antonio e Donna Eulalia di Montpensier, s'intese un colpo di fuoco. Subito la polizia accorse verso la direzione d'onde il colpo era partito e si trovò un impiegato del dazio consumo che aveva tirato su di un piccione.

Il Prefetto ordinò di sottomettere il caso al Tribunale, onde verificarlo.

(N.) **Madrid**, 12. 12.20 pom. — Ai funerali del generale Cassola, che ebbero luogo ieri, assisteva una folla enorme. Il feretro era portato a spalle da sei ufficiali. Lo seguivano i ministri e tutti i generali.

Il generale Daban, giunto ieri a Madrid, assisteva alla cerimonia.

(N.) **Londra**, 12, 2.10 pom. — La Regina Vittoria lascierà il castello di Windsor, per la sua residenza di Balmoral in Scozia il 22 corrente, e vi si tratterrà fino alla metà di giugno.

— Il sig. Roberto Lincoln, ministro degli Stati Uniti, è partito in breve permesso.

La Legazione sarà retta, durante la sua assenza, dal sig. Henry White, primo segretario.

(N.) **Berna**, 12, 2.40 pom. — Il prossimo Congresso geografico internazionale sarà tenuto qui l'anno venturo.

Esso coinciderà colla celebrazione del 600° anniversario della formazione della Confederazione svizzera e col 700° anno della fondazione della città di Berna.

(N.) **Berlino**, 12, 11.15 ant. — Il noto letterato tedesco Lothair Bucher e Pofchinger, l'autore di varie opere su Bismarck, che erano entrambi a Friedrichsruhe, hanno dichiarato a varie persone che sarà pubblicato tra breve un libro di Poschinger su Lotario Bucher che conterrà nuovi particolari sulla vita di Bismarck.

(N.) **Vienna**, 12, 11.15 ant. — Affermasi che Carp, capo del partito progressista, succederà a Lahovary che va inviato a Parigi al posto di ministro degli esteri.

L'opposizione scorge in questo fatto un sintomo di riavvicinamento della Rumenia alla triplice alleanza.

(S.) **Londra**, 12. — Lo *Standad* crede che la Germania tenterà certamente di estendere la sua azione in Africa fino al Congo, ma soggiunge che l'Inghilterra non le può permettere. Se la Germania ha Wissmann, Peters e Emin pascià, l'Inghilterra ha Stanley, che li vale tutti. Finchè l'Inghilterra sarà padrona del mare, i possessi coloniali delle altre potenze non saranno che ostaggi che le garantiscono una savia e ragionevole condotta da parte di quelle potenze.

(S.) **Pietroburgo**, 12. — Ieri fu consacrato mons. Zdanowicz, vescovo suffraganeo dell'arcidiocesi cattolica di Mohilew.

Mons. Zdanowcz risiederà a Pietroburgo.

(N.) **Berlino**, 12, 7.54 pom. — L'Imperatrice si reca in Königsberg domani sera, incontrandosi coll'Imperatore a Dirschau.

— Sir Percy Anderson, incaricato di conferire qui col Ministero degli affari esteri per le questioni anglo-tedesche nell'Africa orientale, è ripartito per Londra per ricevere nuove istruzioni.

(S.) **Parigi**, 12. — Si assicura che, in seguito ad insistenze dei commercianti e banchieri, la Francia sarebbe disposta a riconoscere Hippolyte come presidente della Repubblica di Haiti.

Verso il pareggio

Il ministro del Tesoro, le cui azioni, per usare un linguaggio tecnico, hanno in questi ultimi tempi guadagnato qualche punto, forse per compensare la depressione subita da quelle del suo collega delle finanze, ha ieri presentato alla Camera la nota delle variazioni o per dir meglio la nota delle economie che è riuscito a stillare dai suoi colleghi per colmare in parte il *deficit* previsto pel futuro esercizio.

La Camera ha espressa la sua soddisfazione al governo nella persona del ministro, perchè i mezzi proposti per avviarci alla soluzione della questione finanziaria non turbano la pace dei contribuenti e non tolgono neppure un chilometro di ferrovia alle speranze delle popolazioni interessate.

Noi invece lodiamo il governo, non perchè i mezzi proposti e le altre previsioni esposte dall'on. Giolitti ci persuadano della efficacia loro per raggiungere seriamente l'equilibrio del bilancio: ma perchè i 26 milioni di economie raccolte pel bilancio 1890-91 e le variazioni negli stanziamenti per le nuove costruzioni che riducono le emissioni annuali del Tesoro a 65 milioni, sono indizio di savio ravvedimento e prova di buona volontà per ristabilire l'assetto finanziario.

Quel fatalismo che ha dominato fin qui sulle condizioni finanziarie, fondato unicamente sopra una serie di speranze di dubbia realizzazione non poteva che impressionare le menti riflessive pei gravi pericoli, cui si andava incontro a gonfie vele.

Ond'è che il veder mutar rotta, sebbene a raggiungere la meta occorrano ben altri sforzi, rinfranca gli animi: poichè nel fatto si legge il proposito di far fronte ad una imperiosa necessità, che finora non sembrava riconosciuta nelle sfere governative, o se riconosciuta, si lasciava agli eventi l'incarico di fronteggiarla.

Noi non contiamo gran che sulla nuova e strambalata legge che dovrebbe aumentare i proventi delle tasse di borsa e dubitiamo che l'aumento proposto dalla nuova legge bancaria alla tassa di circolazione possa ragionevolmente ottenersi senza premere ed aggravare le condizioni del credito: ci limitiamo quindi alle proposte positive.

Le economie che sembrano assicurate sommano a 26 milioni. Non sono sufficienti: ossia sarebbero, congiunte alle speranze, abbastanza confortanti, se il *deficit* si limitasse realmente a 35 milioni, ma l'on. Giolitti è persuaso più di noi che per contenere il *deficit* nei 35 milioni occorrono miracoli: tanto più, cosa da rimarcarsi, che fra tante previsioni egli non ha neppur accennato ai sette milioni per Roma, che sono inevitabili.

Ma questo in fondo sarebbe nulla, se anche il *deficit* fosse di 50 milioni: la questione sta nel vedere di qual natura siano le proposte economie: se cioè di carattere permanente o d'indole provvisoria.

Questo è il punto, sul quale ritorneremo, appena saranno note: ma frattanto constatiamo che il solo proposito di mettersi per la nuova via vale un punto di merito.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 maggio.

*Presidenza **Biancheri*** — Ore 2,25 pom.

Approvasi il processo verbale della seduta di sabato.

IMBRIANI, per una dichiarazione, nella seduta di venerdì scorso accennò al fatto della probazione di vari contratti con la marina, prestata dal signor Lemmi. Ora dà lettura di un telegramma dei fratelli Orlando, col quale essi dichiarano che per alcuni contratti fu probatore il signor Lemmi con assoluto disinteresse.

L'on. GIOLITTI presenta alcune note di variazioni e pronuncia un discorso che pubblichiamo testualmente in altra parte del giornale.

La ricchezza alcoolica dei vini.

PRESIDENTE dà lettura dell'emendamento Gianolio ed altri perchè nulla sia innovato quanto ai vini impiegati nella produzione dei vermouth, pei quali la ricchezza naturale presunta è mantenuta in otto gradi, e per il rimborso si osserveranno le norme seguite sino ad ora.

SCIACCA DELLA SCALA, premesso che i vermouth si fabbricano in tutte le provincie d'Italia e che anche in Sicilia si producono vini bianchi attissimi alla fabbricazione del vermouth, dichiara che la Commissione, pure consentendo un trattamento speciale per i vermouth, non accetta l'emendamento Gianolio.

GIANOLIO ha voluto limitarsi alla esportazione che si fa dalle provincie piemontesi. E se quella del vermouth ha diminuito alquanto, crede trovarne la ragione nello scarso raccolto avutosi in Piemonte ultimamente; per modo che si sono dovuti usare vini di altre provincie, per la fabbricazione.

SEISMIT-DODA non può accogliere la proposta Gianolio; ma consente a separare la sorte dei vermouth da quella dei vini, assicurando ai primi un decimo dell'intiera somma destinata ai rimborsi.

PANTANO consente.

GIANOLIO consente, purchè rimanga salvo il rimborso integrale oltre i 14 gradi.

GALIMBERTI ritira il suo emendamento.

SCIACCA DELLA SCALA si associa alla proposta dell'on. ministro.

La Camera approva; indi approvasi l'articolo 5.

Si approvano gli articoli 6, 7 e 8.

Si approvano due proposte aggiuntive degli on. Della Rocca e Pantano, che formeranno l'articolo 9 del progetto.

Approvasi altro articolo aggiuntivo dell'on. Pantano, concepito come in appresso:

« E' elevata a *dieci* per cento la misura dell'abbuono a favore dei fabbricanti di liquori, uso *cognac*, fermo restando il disposto dall'articolo 30 del testo unico della legge sugli spiriti. »

All'articolo 11 l'on. Pantano propone un emendamento per prorogare a tutto il 1891 il termine stabilito dall'articolo 86 del testo unico della legge sugli spiriti.

Dopo osservazioni degli on. Seismit-Doda e Sciacca della Scala per la Commissione, approvasi la proroga di un anno.

Bilancio del ministero degli esteri.

ODESCALCHI parlerà di quel fatto altamente economico, che è l'emigrazione; e la distingue in assoluta e temporanea.

L'emigrazione assoluta ha i suoi guai ed i suoi vantaggi; e l'oratore non dubita che Camera e governo adotteranno provvedimenti più efficaci che non sian quelli dell'ultima legge.

Vorrebbe che agli agenti italiani fossero richieste periodicamente notizie chiare e determinate sui luoghi ove si dirige specialmente la emigrazione nostra; notizie che poi dovrebbero esser portate a cognizione delle popolazioni per via dei prefetti.

Chiede particolarmente notizie sulle condizioni della emigrazione italiana nel Brasile.

Ricorda le tradizioni gloriose dei lavoratori italiani specialmente in opere di architettura, e la importanza ed estensione della emigrazione temporanea specialmente per i lavori delle ferrovie.

Conviene dirigere opportunamente anche questa emigrazione; ed a questo proposito ricorda che una Società di operai italiani ha preso in appalto un importante tronco di ferrovia nel Peloponneso.

Questo è un primo tentativo; ma è un grande esempio che potrà essere avviamento a stabilire più largamente un sistema che offre solide garanzie all'emigrante e che lo emancipa dalle pretese degli intermediari.

E' alto ufficio di un uomo di Stato di provvedere non solo al presente, ma di antivedere il futuro e cercare di sostituire alle sterili guerre le nobili gare del lavoro. (Bene! Bravo!)

GALLI ROBERTO. L'oratore si compiace come ne fanno prova i diversi *Libri Verdi* che si faccia una politica veramente italiana.

Loda la politica italiana in Bulgaria; però crede più benefica in Oriente l'influenza emancipatrice della Russia, anzichè quella interessata dell'Austria.

A Candia avrebbe desiderato un intervento più diretto a pro' degli insorti.

Descrive lo stato inaugurato recentemente nell'isola di Candia da Chakir pascià che vi ha sospeso i tribunali, ogni legge ed ogni guarentigia e con trenta mila soldati terrorizza l'isola.

Da informazioni private risulta che le orde musulmane hanno rubato, assassinato, violato donne, trucidato vecchi, profanate chiese e sepolcri.

PRESIDENTE richiama l'oratore all'argomento, non potendo la Camera occuparsi di controllare un Governo estero.

GALLI dice che una voce di biasimo contro gli eccessi di Candia deve risonare anche nel Parlamento italiano.

Non domanda che il Governo si faccia fautore di queste insurrezioni, ma domanda che l'onore, la proprietà e la vita della popolazione candiota siano tutelati.

MARSELLI rileva le attinenze grandissime che vi sono fra la politica estera e le condizioni interne del paese, perchè la politica estera, regolando in certo modo gli armamenti, influisce anche sulle condizioni finanziarie.

Egli riconosce la necessità di fare tutte le economie possibili; ma occorre prima stabilire se si intende che l'Italia conservi in Europa la posizione che ha ora, o se si vuole mutarla. Ora non crede che possa essere mutata sinchè durano i trattati in vigore; e poichè le relazioni con tutti i nostri vicini sono eccellenti, non comprende di quali mutamenti radicali, i sostenitori di una politica estera modesta vogliano parlare.

Dimostra come per un grande paese, che non vuole rinunziare ad alcuno dei suoi ideali, la neutralità sia la politica più costosa.

Dice che le condizioni finanziarie del paese, e la politica generale d'Europa consigliano di essere parchi nelle spese d'Africa e di limitare l'azione militare, segnando la frontiera dei possedimenti italiani e fortificandone i punti principali.

Spera che le sue parole diano occasione al Governo per far sentire la sua voce e dimostrare al paese che non si fa politica grandiosa; ma politica rispondente agli interessi ed alla dignità del paese. (Approvazioni).

PRES. comunica una interpellanza dei deputati Bovio ed altri dell'estrema sinistra al ministro dell'interno sulla violazione del dritto di riunione privata compiuta ieri contro il Congresso democratico.

CRISPI dirà domani se e quando risponderà.

PRES. proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul progetto per la determinazione della ricchezza alcoolica naturale dei vini italiani.

Voti favorevoli 175 — Contrari 52.

La seduta termina alle 6,15.

Economia e Bilancio

Il ministro del Tesoro, nel presentare le note di variazione pel bilancio prossimo, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Mi onoro di presentare alla Camera le seguenti note di variazione ai bilanci del 1890-91.

La prima è una nota di variazione al bilancio del ministero della guerra, che porta una economia di 10 milioni.

La seconda è una nota di variazione al bilancio della marina, che porta una riduzione di spese di 5 milioni.

La terza è una nota di variazione al bilancio del ministero dell'interno, che porta una economia di 2 milioni.

La quarta è una nota di variazione al bilancio del ministero dei lavori pubblici, che importa una economia di 5,270,000 lire.

Però, a quest'ultima nota di variazione è da contrapporre una nota di variazione al bilancio dell'entrata per 478,000 lire di riduzione nei contributi di quelle opere, alle quali si riferisce la riduzione di spesa corrispondente.

Presento infine una piccola variazione al bilancio del ministero del Tesoro che riduce la spesa di 34,000 lire.

Annunzio inoltre alla Camera che il mio collega, il ministro dei lavori pubblici, presenterà altri due disegni di legge, uno dei quali importerà una ulteriore economia di 3,748,000 lire, e con l'altro saranno ridotte a 65 milioni l'anno le emissioni delle obbligazioni ferroviarie per le costruzioni, indicate nelle tabelle *A* e *B* della legge del 1888.

Questo secondo disegno di legge per il primo esercizio 1890-91 produrrà una economia soltanto di 589,000 lire negli interessi, perchè era stata calcolata già una minore emissione di 20 milioni, ma negli esercizi successivi porterà una economia nel primo di 1,700,000; nel secondo di due milioni.

La legge però sulle costruzioni ferroviarie avrà queste due condizioni che credo opportuno d'indicare fin d'ora alla Camera: la prima, che resterà inalterata la somma assegnata a ciascuna ferrovia dalle leggi in vigore; la seconda, che tutte le costruzioni ferroviarie dovranno esser compiute entro quel periodo di anni, che è indicato dalla legge del 1888; cioè entro l'esercizio 1897-98.

La Camera ricorda che il disavanzo 1890-91, comprendendo tutte le spese portate dalle leggi, presentate dal Governo, è, per la parte delle entrate e spese effettive, di 32 milioni.

Per effetto della legge approvata dalla Camera per la spesa della polvere senza fumo, essendo stati trasportati tre milioni di spesa dal bilancio 1889-90 al bilancio 1890-91, il disavanzo del bilancio 1890-91 si elevò a 35 milioni, contrapponendo a questi 35 milioni i 26 milioni, che risultano dalle note di variazioni presentate oggi e dai disegni di legge che presenterà il ministro dei lavori pubblici, il disavanzo si riduce a 9 milioni. Inoltre io presenterò a giorni una nota di variazioni al bilancio dell'entrata, con un aumento di entrata di due milioni dovuti dagli Istituti di emissione per tassa di circolazione; e così il disavanzo si ridurrà a 7 milioni.

La Camera ricorda che il Governo ha presentato il disegno di legge sugli Istituti di emissione, per effetto del quale verrebbe aumentata la tassa di circolazione e ribassato l'interesse dovuto dal tesoro sulle anticipazioni statutarie.

Questi due provvedimenti, quando siano approvati dalla Camera, daranno un introito maggiore di circa 5 milioni al tesoro dello Stato.

Inoltre il Governo ha già presentato un progetto sui contratti di borsa, ed un disegno di legge sulle tasse consolari.

Il mio collega dell'agricoltura e commercio presenterà un disegno di legge per modificazioni alla tassa sui pesi e misure.

Se la Camera approverà tutti questi provvedimenti, dei quali ho parlato, noi avremo conseguito questo doppio risultato: di avere il pareggio del bilancio nell'esercizio che comincierà dal 1° luglio dell'anno corrente, e di aver assicurato il credito pubblico, determinando in un massimo di 65 milioni la emissione di obbligazioni ferroviarie a scopo di costruzione di ferrovie. (*Bravo! Bene! — Approvazioni generali*).

L'Italia in Africa

Sulla esplorazione della costa dei Somali, che costò la vita al tenente di vascello Zavagli e al marinaio Bertorello del *Volta*, un testimonio oculare scrive i seguenti particolari alla *Gazzetta Piemontese*.

« **Aden**, 30. — Partimmo il 21 da Zanzibar e, in obbedienza alle istruzioni superiori, arrestammo il 24, 11 1/2 ant. dinanzi a Werscheik, villaggio della costa dei Somali, uno dei principali punti della nuova possessione italiana. Le istruzioni provavano che gli indigeni ci erano amici e che noi dovevamo offrire ai loro capi, a nome del nostro governo, alcuni regali che avevamo imbarcato a Zanzibar, cioè caffè, zucchero e riso.

« Il comandante destinò ad adempiere la missione il sottotenente di vascello Zavagli Carlo, di Rimini, e nella barca a vapore presero posto, oltre il macchinista Simoni, anche il sotto-nocchiere Bartolucci, il marinaio Bertorello, il secondo capo Gonnello, il fuochista Gorin e l'interprete arabo Saiḍ Achmed, che avevamo a bella posta imbarcato a Zanzibar. Il *Volta*, a cagione dei bassifondi, era a tre miglia dalla spiaggia. Alle 12 1/2, facendo pressanti segnali di soccorso, vedemmo ritornare a tutta forza la barca a vapore, crivellata di palle, di frecce tuttora infisse nelle bande e nella tenda, e sparsa di giovellotti e di lancie.

« Che era avvenuto? Scesi, l'ufficiale, il Bartolucci e l'interprete furono avvicinati da un gruppo di indigeni (erano tre) fra cui trovavasi il sultano. A 200 metri, silenziosa ed in attesa, stava una moltitudine armata. L'ufficiale, per mezzo dell'interprete, salutò il sultano, il quale subito domandò se il bastimento allora arrivato fosse tedesco (nulla può eguagliare l'odio di questo popolo pel nome tedesco). Gli fu risposto che eravamo italiani, amici, e che venivamo ad offrire regali e saluti. Mandassero anzi una barca, che la lancia a vapore avrebbe preso a rimorchiare per andare sotto il bordo a caricare i sacchi.

« Il sultano rispose: « Attendete, ora ve la mando. » Si volse, agitò in aria un capo del turbante, e si allontanò. Ma la folla armata, che attendeva il segnale, si precipitò sui nostri inermi, tempestandoli di colpi. L'ufficiale cadde, fu trascinato sulla barca, mentre il marinaio Bertorello riceveva una fucilata nelle reni e l'interprete una lanciata nel piede. Fra un nuvolo di colpi, i nostri salirono nella barca, ma prima che la barca potesse varcare il cerchio degli assalitori, un altro colpo feriva il Bartolucci, ed una frecciata nella gola finiva lo Zavagli, che spirava.

« Quando la barca venne a bordo in tali condizioni, fu un urlo di rabbia; deposto il cadavere dell'ufficiale, si principiò il bombardamento, che per la grande distanza e per la poca forza dei cannoni del *Volta* deve aver arrecato poco danno. Gli abitanti erano fuggiti nell'interno.

« Alle 6 pom. il bombardamento cessava, e lasciavamo quel luogo infausto. Alle 7 anche il Bertorello moriva. Il 26, alle 12, per quanto desiderassimo conservare fino ad Aden i nostri morti, dovemmo gettarli in mare. Ora, appena arrivati in Aden, il comandante telegrafò al ministero. »

Credito, industria e commercio

La settimana scorsa fu riscaldata da un vero sole di maggio, che ha favorito le buone disposizioni agli affari sui principali mercati. Una nuvoletta isolata, che apparve sul *Foncier* francese e che può dirsi dileguata, ha prodotto un po' di commozione sul mercato francese, essendo il *Foncier* tale potenza che basta un'ombra di dubbio per impressionare le sfere politiche e bancarie di Francia. Ma la nube fu dissipata e la borsa di Parigi ha ieri ripresa l'intonazione primaverile.

Le probabilità di un accordo tra la Francia e l'Inghilterra per la conversione del debito egiziano, la quiete nelle cose d'Oriente e sovratutto l'indirizzo deciso dei governi e dei Parlamenti alla cura delle questioni finanziarie ed economiche rendono la situazione politica così fiduciosa, quale non fu da quattro o cinque anni a questa parte.

La nostra rendita raffermatasi saldamente sul 95 si avvia alla conquista del 96 anche prima della scadenza da noi accennata e ad agevolare questo cammino contribuiranno le proposte di economie presentate ieri alla Camera dal ministro del Tesoro.

Anche il cambio è meno vivo; ma gli sforzi del Tesoro dovrebbero riuscire a farlo scendere sotto il punto aureo con mezzi suppletivi, non bastando l'anticipato pagamento delle cedole.

Mercato italiano.

Sebbene le aure primaverili siano da noi abbastanza incostanti, l'indirizzo delle nostre piazze è tuttavia notevolmente migliorato. Ciò vuol dire che se l'alta banca seguisse un po' l'esempio del Nestore dei nostri banchieri, il Bastogi, di dare cioè con risolutezza un impulso fermo senza esagerazioni ai valori pei quali i principali stabilimenti di credito hanno l'obbligo di una ragionevole difesa e tutela, in breve il mercato italiano ripiglierebbe il suo andamento normale e alle manovre deprimenti di una lega, forte d'audacia ma non di quattrini, si sostituirebbe gradualmente quella potenza naturale che è la fiducia pubblica.

I valori ferroviari, che noi abbiamo sempre indicati ai lettori pel buon contegno, hanno progredito nella settimana di parecchi punti; così il Mobiliare ha guadagnato terreno e la Banca Generale non può a meno di fare altrettanto, sol che questi Istituti abbiano un po' più di fiducia nelle proprie forze.

L'*Immobiliare* ha tenuta la pista con brio ed anche gli altri valori, come le Acque Marcie, il Gas e il Banco di Roma si sono mostrati abbastanza fermi. Una lieve ripresa nelle azioni della Navigazione Generale, che si possono consigliare ai capitali d'azione. Un altro valore degno di osservazione sono le Sovvenzioni.

In complesso adunque c'è una resipiscenza e siccome il mercato della rendita, lo si vede chiaro, ha tutta l'impronta della fermezza, c'è da ritenere un miglioramento in tutto il resto.

Operazioni finanziarie

Ieri mattina è giunto in Roma il sig. Giorgio Siemens, il distinto finanziere tedesco che è alla testa della Deutsche Bank, e nel pomeriggio è arrivato il sig. Winderfeldt, uno dei capi della Handelsgesellschaft.

Essendo in Roma anche il comm. Bassi, delegato della Mobiliare, si prenderanno in questi giorni gli ultimi accordi tanto per la costituzione del Credito fondiario, come per le altre operazioni, che deve assumere il sindacato italo-anglo-tedesco.

Mercato francese.

Diminuzione di 41 milioni nel portafoglio e aumento di sei nella riserva metallica. Tale è l'ultima situazione della banca di Francia.

L'*Economiste* nota che il risparmio è il più potente ausiliario delle buone condizioni del mercato e che gli allarmi sul *Foncier* non possono spaventare alcuno, giacchè la situazione del potente Istituto, se anche l'inchiesta dovesse fare qualche rimarco, è sempre delle più solide.

Anche in Francia continuano migliori disposizioni per gli affari coll'Italia, dove i francesi, dopo tutto, hanno sempre impiegato i loro grandi capitali sul sicuro.

Mercato inglese.

Il resoconto della banca segna una diminuzione di 800 mila sterline, restando la riserva a 13,595,000 sterline: ma la proporzione agl'impegni è invece salita a 41 1/2 per diminuzione nei depositi.

Il denaro sul mercato libero è lievemente aumentato: infatti da 1 e 7/8 il tasso di sconto è passato al 2 per 0/0 pei migliori effetti a tre mesi, e forse rimarrà lì per qualche tempo.

Ci scrivono da Londra che la renitenza fin qui dominante per gli affari in Italia comincia lentamente a diminuire.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO.

	20 Aprile 1890	30 Aprile 1890
Moneta metallica . L.	223,288,256 —	222,080,706 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	7,668,537 —	6,241,010 —
Portafoglio . . . . . »	426,460,635 —	432,589,729 —
Anticipazioni . . . »	64,873,447 —	65,475,608 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . »	74,051,871 —	74,069,571 —
Fondi sull'estero . »	»	»

PASSIVO.

	20 Aprile 1890	30 Aprile 1890
Circolazione . . . . L.	553,725,578 —	562,992,903 —
C.C. e altri debiti a v. »	75,109,220 —	84,248,744 —
CC. » » a sc. »	95,887,087 —	90,383,578 —

Il bilancio della pubblica istruzione

E' stata distribuita la relazione dell'on. Arcoleo sul bilancio della pubblica istruzione.

Incominciamo a stabilire le cifre della spesa.

Il ministero domandava un credito di 41,403,043,85 lire; la Giunta propone di ridurre gli stanziamenti a L. 41,378,043,85, ossia propone una economia di L. 25,000.

E' un po' poco.

In paragone dell'esercizio corrente gli stanziamenti (tenendoci alle cifre della quota del bilancio) aumentano di L. 271,049,70; ma l'aumento n'è apparente, perchè compensato in maggior misura, cioè in L. 296,049,70 di somme inscritte in entrata; di guisa che in fatto resta una diminuzione reale di spesa di L. 25.000, ossia del tanto, che la Giunta propone di diminuire la domanda dell'on. ministro della pubblica istruzione.

Questa la situazione del bilancio nel suo complesso; nel dettaglio le variazioni sono numerose e meritano qualche parola.

Aumenti. Un primo aumento di spesa di lire 81,979, che la Commissione riduce a L. 71,979, presenta il capitolo dell'amministrazione centrale ed è effetto di una riforma organica; ma dobbiamo anche aggiungere che in parte questo aumento è compensato da economie ai capitoli 96, 98, 99 e 101 (totale L. 70,000), di guisa che l'accrescimento reale si riduce a L. 11,979 secondo le proposte del ministro ed a L. 1979 secondo quelle della Giunta.

Un secondo accrescimento di spesa determinato in L. 17,000 presenta lo stanziamento dei musei e delle gallerie. Va a beneficio del museo nazionale delle antichità di Roma, istituito per le antichità urbane alle Terme Diocleziane e per le extraurbane alla Villa Giulia.

Segue altro aumento di L. 7000 (capitolo 41) destinato, dice la relazione, a rendere più proficua e regolare la funzione dei commissari regi sugli scavi.

Altri aumenti (capitoli 56, 63, 86 e 109) rappresentano o la necessità di completare un organico, o la spesa derivante dalla conversione in governativi di licei, ginnasi e scuole tecniche, già comunali, o, finalmente, la creazione di nuovi insegnamenti in taluni speciali istituti, onde potersene efficacemente raggiungere il fine, per il quale furono istituiti.

Sono in totale L. 152,286,83.

Un aumento di L. 14,000 (capitoli 112 e 113) è proposto a vantaggio dell'istituto per le orfane dei maestri elementari *Regina Margherita* in Assisi; ed altro di L. 50,000 al capitolo 124, che riguarda il concorso dello Stato alla costruzione di edifici scolastici per le scuole elementari.

Diminuzioni. Agli aumenti indicati, che salgono alla somma di L. 242,085, secondo le proposte della Commissione, si oppongono parecchie economie, le quali non solo compensano questa maggiore spesa, ma fanno risparmiare sulle somme totali degli stanziamenti, in paragone dell'esercizio corrente, 25,000 lire.

Della spesa di L. 41,378,044, presunta per l'esercizio 1890-91, spettano:

Alla parte *ordinaria* L. 40,189,760
» *straordinaria* » 1,188,284

In rapporto ai servizi, la spesa si riparte come in appresso:

	Ordinaria lire	Straordinaria lire	Totale lire
Amministrazione centrale	3,157,458	47,613	3,205,071
Istruzione super.	10,021,388	459,361	10,480,749
» secondaria	6,232,857	—	6,232,857
» normale ed elementare	8,239,810	300,000	8,539,810
Istituti e Corpi scientifici	1,690,129	26,000	1,716,129
Antichità, belle arti	4,248,580	259,850	4,608,390
Spese d'onere	14,000	95,500	109,500
Totale L.	40,189,760	1,188,284	41,378,827

Esaurito l'esame degli stanziamenti, la Giunta generale del bilancio prese rapidamente in esame l'andamento dei singoli servizi ed il risultato dei suoi studi concreti nel seguente ordine del giorno, con il quale si chiude la relazione:

« La Camera fa invito al ministro di studiare « mezzi e norme, che valgano, conciliando l'utilità della spesa con le esigenze della coltura, a « trasformare o *ridurre* istituti scolastici nei diversi ordini di insegnamento secondario e superiore e di proporre le relative disposizioni al « Parlamento. »

E' qualche cosa, ma non è quel tutto che ci attendevamo dalla Commissione, la quale avrebbe potuto prendere arditamente l'iniziativa di domandare la *riduzione* nel numero degli istituti superiori, che sono troppi non soltanto per le forze del bilancio, ma altresì per le necessità della coltura nazionale.

Rimedi alla crisi edilizia

Fra i malanni del nostro organismo economico, oltre i tre citati nel suo recente discorso dall'on. Ellena, vi ha pure la crisi edilizia.

E' vero che, dopo lo scoppio della crisi, l'industria edilizia, pel vezzo di confondere la parte col tutto è quasi diventata una specie di lebbrosa, ma non è meno vero che l'industria edilizia, oltre all'essere l'alimentatrice di vasti mestieri ed arti, darà sempre più lavoro essa sola in periodi normali di qualunque altra industria, tranne l'agricoltura.

Sarebbe quindi errore gravissimo quello di trascurare questa branca importante dell'attività nazionale, la sola in cui la mano d'opera assorba ben oltre la metà del valore dell'opera stessa.

L'istituzione del nuovo Credito fondiario contribuirà, senza dubbio, a lenire le conseguenze della crisi edilizia e i provvedimenti per Roma gioveranno, se portati in tempo, a ridare un po' di vita al mercato immobiliare, ma vi sono altre misure secondarie, che potrebbero agevolare moltissimo ad uscire dal presente marasma edilizio, senza alcun aggravio dello Stato, anzi con qualche vantaggio.

Fra queste misure abbiamo inteso additare da persone competenti quella di una temporanea riduzione della tassa di trasferimento immobiliare, limitata soltanto a favore dei creditori iscritti, con ipoteca sull'immobile formante oggetto di vendita al giorno in cui fosse presentata la legge.

I soliti aristarchi, che trovano a ridire su tutto e sono buoni soltanto a sollevare difficoltà, non mancheranno di insorgere contro questa proposta e di combatterla enumerandone gli inconvenienti. Ma addurre l'inconveniente non è risolvere l'argomento. E qui conviene metter da parte le meticolosità e le pedanterie e fare una buona volta qualche cosa di pratico e di efficace, se vogliamo alleviare le conseguenze di questa crisi che ha ridotto Roma nelle più difficili condizioni.

Non è un mistero per nessuno che in questi ultimi due anni i Crediti fondiari sono stati costretti ad iniziare numerose espropriazioni di caseggiati in Roma.

Nè può recar meraviglia che ciò avvenga specialmente per case poste in località piuttosto eccentriche, nelle quali lo sfitto è considerevole e gli affitti sono scemati di un terzo, di maniera che i redditi, in questo criticissimo periodo, non bastano talvolta a sopperire alle imposte e alle rate dovute ai Crediti fondiari.

Bisogna, adunque, agevolare il trasferimento di queste proprietà urbane, onde passino in buone mani. Coloro che oggi ne sono titolarmente i proprietari sanno pur troppo che non hanno più nulla da sperare: giacchè, nella maggior parte dei casi, col deprezzamento avvenuto nelle nuove costruzioni in Roma, le ipoteche che le gravano superano il valore dei fondi. L'amministrazione di queste proprietà è quindi negletta, se i creditori non se ne sono impadroniti.

E i Crediti Fondiari per garantirsi sono obbligati a far trascrivere i precetti immobiliari e chiedere al magistrato la nomina di un sequestratario giudiziale per la riscossione degli affitti. Ma anche il sequestratario non è nella più parte dei casi il più solerte ed oculato dei gestori. Le spese di riscossione sono gravi e le manutenzioni, in mano di persone poco esperte e non direttamente interessate al buon andamento della gestione, costano un occhio come se ne hanno quotidiani esempi. Quindi rovina per l'espropriando e pei suoi creditori e disagio, serio disagio pel Credito fondiario che non è adatto a queste funzioni, nè può avere sufficiente organizzazione per esercitare attiva ed efficace vigilanza.

D'altro lato i Crediti Fondiari sono in certo modo interessati a procrastinare gli incanti, sia nella speranza che si verifichi un miglioramento nelle condizioni del mercato immobiliare, sia per evitare la necessità per essi increscìosa di rimanere aggiudicatarii del fondo e di dover pagare una tassa di trapasso, che in definitiva rappresenta un esborso perduto.

In questo stato di cose, il solo rimedio consiste evidentemente nell'attivare concorrenti nell'acquisto degli stabili, coll'allettativa ai creditori inscritti in rango posteriore al Credito Fondiario di una notevole diminuzione della tassa di trasferimento, mentre l'attuale gravosa misura di questa tassa non fa che allontanarli.

E' mestieri riflettere che qui a Roma si tratta quasi sempre di fabbricati di vasta mole, che rappresentano cifre ragguardevoli, cosicchè la spesa di trapasso costituisce da sè sola una bella somma.

Noi siamo adunque favorevoli al concetto di questa temporanea limitazione dell'imposta che colpisce le transazioni immobiliari e crediamo che l'on. Giolitti farebbe opera savia, proponendola sollecitamente al Parlamento.

La tassa potrebbe essere portata ad 1, 20 0[0] e il beneficio di questa riduzione dovrebbe, come abbiamo sopra avvertito, essere circoscritta ai creditori inscritti ed avere un carattere essenzialmente transitorio, non oltrepassare il periodo di un anno.

Ci si obbietterà che il termine è breve, ma non ci dissimuliamo che il fisco avrebbe ragione di non consentire una maggior durata. Chi vi ha interesse sarà così sollecito di provvedere ai casi suoi per fruire del beneficio di una minor tassa. E per tal modo molte posizioni si sbroglieranno, numerosi fabbricati passeranno in mani di buoni proprietari che sapranno metterli a poco a poco in valore, amministrandoli con diligenza e solerzia.

Dal canto loro poi i Crediti fondiarii potranno grandemente contribuire a queste sistemazioni, accordandosi cogli acquirenti e cercando equi accomodamenti che loro permettano di consentire il mantenimento dei mutui contratti sullo stabile.

Resta ora ad esaminarsi se il beneficio della riduzione della tassa di trasferimento debba essere ristretto a Roma e Napoli, stante la peculiare condizione edilizia delle due città che non trova riscontro nel resto d' Italia, o se invece considerazioni di equità non consiglino una più larga applicazione.

E' inoltre a vedersi se gli effetti di tale provvedimento debbano restringersi alle nuove costruzioni o ricevere maggiore estensione.

Sono e l' uno e l' altro due punti importanti da risolvere. Ma con un po' di buona volontà si deve trovare un temperamento che concilii i riguardi dovuti ai varii interessi e risponda a criteri di giustizia.

Di altri provvedimenti destinati ad alleviare le conseguenze della crisi di Roma, discorreremo in altro articolo.

L'Esposizione di Roma

LE INCISIONI.

Il campo dell'arte di incidere è vastissimo. E' incisore quello che fa un' iniziale in un suggello, come quello che scava col bulino lo stampo di una moneta o di una medaglia, come quello che incide in rame o in acciaio o in bosso composizioni figurate, — come quelli che incidono all' acqua forte. Roma ha dato artisti insigni in ciascuno di questi generi di incisione ed oggi ancora ha una schiera di valenti, fra i quali il bravo Ballerini, incisore in legno, che non ha mandato nulla.

Per illustrare l'arte del bulino e dell'acquaforte a Roma, ci vorrebbe un volume e chi *sapesse* scriverlo, con senso critico, renderebbe un vero servigio alla storia dell'arte italiana. Ma non è certo il poco spazio di cui dispone un giornale e molto meno sono le cose esposte nel palazzo di via Nazionale che ci possono permettere di dilungarci.

Il signor Lucio Quirino Lelli, professore a S. Michele, ha esposta una bella e ricca varietà di lavori: sono tutte copie di quadri classici eseguite con vari sistemi: per esempio c'è la scena d'Attila dipinta da Raffaello in Vaticano, che il Lelli ha riprodotta al bulino; ci sono i ritratti del duca e della duchessa di Bramante, riprodotti alla così detta *maniera nera*, cioè acquaforte e bulino; collo stesso sistema vediamo un busto del Van Dick; e con un processo o coll'altro molti altri soggetti che qui sarebbe lungo lo enumerare — ma che tutti assieme fanno molto onore all'egregio artista.

Paolo Caselli ci presenta una serie di incisioni in rame e taluno di esse sono davvero bellissime, eseguite con delicatezza di fattura, con diligente studio dal chiaroscuri e delle mezze tinte, con grande rispetto agli originali. Fra le altre cose il Caselli ha inciso egregiamente la Madonna di Fuligno di Raffaello e il ritratto del Principe di Napoli.

Il signor A. Siriotti è un incisore d'altro genere: egli si occupò specialmente di medaglie e di timbri: fece anche qualche escursione nello sbalzo, ma non è il suo forte. Le sue medaglie sono veri lavori d'arte: c'è quasi in tutto correttezza di disegno, nitidezza di contorni e brillante effetto nell'insieme.

Fra le cose migliori esposte dal Caselli notiamo la facciata del Pantheon e la medaglia commemorativa dell'Esposizione di Torino del 1884.

Anche il cav. Giovanni Vignetti ci presenta una bella varietà di medaglie i cui bozzetti formarono tutti insieme una costellazione del patriottismo italiano. I più grandi uomini la cui morte commosse l'Italia in questi ultimi anni furono dal Vignetti incisi in altrettante medaglie e formano davvero una bella e nobile raccolta che fa onore al tempo stesso al patriotta e all'incisore.

Bisogna anche osservare la vetrina dei fratelli Pasinatti: oltre alcune notevoli medaglie ci sono, crediamo, gli stemmi di tutto l'olimpo aristocratico romano.

Anche il signor Giovanni Giani è incisore di medaglie, di cifre, di iniziali e di stemmi. Egli espose non solo i suoi prodotti ma anche gli strumenti produttori, cioè punzoni. morse e matrici. La sua è una vetrina ricca per varietà di cose alcune delle quali sono veramente belle. Bella è la medaglia in onore di Giordano Bruno: bella diciamo, per fedeltà e nitidezza di riproduziona. Il Giani ha copiato, e se l' opera copiata è tozza e fredda non è certamente sua la colpa. *g.*

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La ragioneria. Manuale in tre volumi di Augusto Bordoni. V. 1°. Bologna, Società tip. Apognidi.

E' questa una ristampa del primo volume del manuale di ragioneria, edito dal prof. Bordoni, fino dal 1870. In questo lavoro, che già ottenne largo e meritato plauso, da coloro che si dedicano a siffatti studi, l'autore presenta separatamente la ragioneria nelle sue molteplici applicazioni, ordinando e raccogliendo le lezioni da lui impartite nell'Istituto tecnico di Bologna.

Il primo volume, nel quale si espone specialmente il metodo della scrittura comprovante volgarmente detta doppia, ripete bensì la prima autografia, ma con larghi ampliamenti, ed è corredato da un problema completamente svolto.

Il secondo volume conterrà la ragioneria applicata alle aziende industriali e commerciali, ed il terzo finalmente, avrà per oggetto la ragioneria applicata alle pubbliche aziende. Auguriamo agli studiosi, che l'egregio autore sciolga il suo voto, e dia presto compiuto l'importante lavoro.

La passeggiata pubblica, le feste popolari diurne e notturne a Villa Borghese nel 1779. Comento di Costantino Maes ad un carme di Vincenzo Monti. Roma, tip. Della Pace. — Il dotto ed erudito prof. Maes ha regalato al pubblico, in elegante edizione, un opuscolo, che nell'occasione degli odierni festeggiamenti, viene veramente a proposito.

Si tratta della riproduzione delle bellissime ottave dell'invito a Nice del Monti, nel quale si descrivono appunto le feste memorabili celebrate nel 1779 a Villa Borghese, con comenti intercalati nel testo, nei quali l'egregio prof. Maes, ci rifà la storia o a meglio dire la cronistoria di quelle feste.

Il nostro secolo. — Fatti principali di storia contemporanea dell' anno 1789 al 1889 ad uso della 3ª elementare, del prof. cav. Giovanni Merighi. Prezzo cent. 40 presso i principali librai.

Questa operetta educativa, coordinata ampiamente ai programmi governativi, fu giudicata favorevolmente dal Consiglio superiore di P. I.; venne approvata da molti Consigli scolastici provinciali e fu premiata con medaglia dall'XI Congresso pedagogico italiano. Presentandosi con tali titoli, non ha bisogno delle nostre raccomandazioni.

Primato dell' Italia nella stenografia meccanica. (*Macchina Michela*). — Coi tipi L. Roux e C. è stata pubblicata e si vende presso i principali librai, al prezzo di cent. 50, la conferenza fatta con tale titolo alla Associazione della Stampa dall'avv. Eugenio Ferro.

Difficoltà antiche e nuove degli studi religiosi in Italia, per Baldassare Labanca. — Milano, fratelli Dumolard.

In questa monografia, estratta dalla *Rivista di filosofia scientifica*, l'autore affronta arditamente il grave problema religioso e dimostra la necessità che gli studi religiosi vengano coltivati con profitto nelle nostre Università, dove la soppressione delle Facoltà teologiche del 1873, se ha reso un buon servizio ai clericali, non lo ha reso certo all'Italia.

La Grande Encyclopédie. — La 233ª dispensa contiene, fra altro, un notevole articolo sulle Camere legislative francesi, nel quale è specialmente importante la parte che riguarda la Camera dei deputati dal 1876 al 1889.

Viene spedito un esemplare di saggio a chi manda una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C., via di Rennes, 61, Parigi.

Edizioni Perino — Per dare incremento alle « Feste di maggio », l'editore Perino ha allestito:

— La *Guida catalogo della prima Mostra industriale della città di Roma*, coll'elenco generale degli espositori e notizie particolareggiate dei loro opifici e dei prodotti esposti, elegante volume di 80 pagine che si vende per soli dieci soldi.

— Il *Programma dei programmi delle feste di maggio*, contenente tutte le informazioni, le indicazioni, le notizie inerenti, tutti i programmi ufficiali dettagliati e i programmi riassuntivi. Costa cent. 20,

— La *Guida dei tiratori*, concorrenti alla gara di tiro a segno nazionale, autorizzata dal Comitato e veramente indispensabile. Costa cent. 20.

— *Roma-Maggio 1890*, giornale della *Mostra della città di Roma* splendidamente illustrato. Otto pagine per ciascun numero a cent. 10.

— Sono pure usciti la scorsa settimana due nuovi volumi: il primo, dell'opera *Dalla terra alle stelle e nelle stelle* di Ulisse Grifoni, con illustrazioni e il ritratto dell'autore, costa L. 1,50. *Amore allegro*, di G. A. Cesana, nuova edizione dei brillanti racconti dell'arguto Brrr... del *Pasquino*. Si vende a L. 1,50.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Ancona, 12, ore 8,24. — Alle ore 4 1[2 d'ieri ha gettato l'ancora in questo porto la prima divisione della nostra squadra navale. L'*Italia* e il *Ruggero di Lauria* ancorarono fuori porto di fronte allo stabilimento Caltro; la cisterna *Tevere* e le torpediniere *Falco* e *Avvoltoio* si ormeggiarono al molo nord.

E' atteso anche il *Piemonte*.

Venezia, 12, ore 8,10. — L' ungherese conte Csaky Pallavicini, non presentatosi alla udienza, è stato condannato in contumacia, per ubbriachezza e porto abusivo di stocco, a 55 giorni d'arresto e 40 lire di multa.

Napoli, 12, ore 16,20. — Questa mattina Eduardo Demaria, in seguito a dissesti finanziari, si è gittato dal finestrone di una scala di terzo piano di una casa di via Toledo.

Fu raccolto cadavere.

— Un certo Sebastiani, pittore da stanze, è caduto mentre lavorava ed è morto appena trasportato all'ospedale.

Venezia, 12, ore 9,10. — Causa una malattia incurabile alla bocca, il giovine tenente Domenico Pancrazi, di Macerata, del 86° fanteria, si è suicidato con un colpo di revolver a una tempia.

Bari, 12, ore 17,35. — Il radicale Vincenzo di Tommaso Bucci, condannato due volte per affissione di manifesti sovversivi e ribellione ai carabinieri, iersera faceva strepito al teatro di Canosa.

Invitato a smettere dalle guardie municipali, vi si ricusò ribellandosi.

Sopravvenuto il delegato di pubblica sicurezza coi carabinieri, continuò a ribellarsi, fracassando il cappello al delegato.

Tratto in arresto, i radicali tentarono liberarlo.

Per precauzione, venne scortato questa mattina per tempo a Bari.

Palermo, 12. — Ieri sera imperversò un uragano che durò l'intera notte. Molti alberi di grosso fusto nei giardini e nelle pubbliche piazze rimasero svelti.

In mare qualche nave e molte barche subirono avarie. Nessuna vittima.

Oggi il tempo si è ristabilito.

Pisa, 12, ore 19. — Nelle ore pomeridiane, le operaie dei principali stabilimenti di tessitoria, si sono messe in isciopero.

Genova, 13, ore 0.25. — Il Consiglio comunale, dopo lunga discussione, approvò il capitolato di appalto del cantiere della Foce.

Erano presenti 49 consiglieri.

Corrispondenze Italiane.

Castellone a Volturno, 8 maggio. — Domenica, nel Comune di Rocchetta, vi fu la votazione pel consigliere provinciale del nostro mandamento, essendosi annullata quella delle elezioni generali amministrative, per difetto di formalità. Ottenne la maggioranza il signor di Jorio, che fu proclamato consigliere provinciale del mandamento di Castellone.

Ma questo fatto ha avuto una importanza del tutto secondaria rispetto all'interesse che tutti ponevano di assistere alla inaugurazione di un'opera veramente grande ed ammirevole, in questi giorni felicemente compiuta.

Voglio alludere al magnifico ponte sul Volturno, nella strada provinciale di serie n. 15, dell'altezza di metri 87 dal letto del fiume, costruito dalla infaticabile impresa Levis di Biella.

Il risultato, soddisfacentissimo, si deve, oltre all'intelligenza del direttore dei lavori ing. Baliviera, in special modo alla oculatezza ed assiduità dei fratelli Levis, che, senza guardare a spese, coll'impianto di una ferrovia aerea, con funi metalliche fornite dallo Stabilimento White, poterono evitare il più piccolo disastro, e fare opera per solidità, arditezza ed eleganza di forma degnissima di elogio.

Quando incominciò l'ammannimento della pietra da taglio, il pubblico rideva, e per poco non diceva pazzi i fratelli Levis, che volevano con funi discendere e trasbordare tale materiale in luogo così angusto e difficile.

Ora l' impresa Levis ha mostrato come alle parole sappia far rispondere i fatti. E meritate e spontanee sono state le lodi che nel giorno della inaugurazione hanno tributato all'impresa le autorità e le popolazioni convenute alla bellissima festa del lavoro.

Colla costruzione del ponte sul Volturno, la strada Eregnina, che unisce la nuova strada nazionale per gli Abruzzi all'antica e va fino alla Garibaldi, può dirsi quasi compiuta. Rimangono poche opere complementari.

Facciamo voti al governo affinchè tutta la strada possa trovarsi presto in condizione di venire aperta al pubblico transito.

Queste popolazioni confidano specialmente nel comm. Oberty, direttore de' ponti e strade, che lo scorso anno onorò di sua presenza le nostre contrade, e in S. E. il comm. di Blasio, che non vorrà dimenticare questo lontano lembo della sua provincia, ma dove pure, in mezzo alla universale stima di cui gode, egli è tanto vivamente desiderato ed amato.

FESTE DI MAGGIO

LE REGATE.

Giovedì prossimo, alle 3 pom., avranno luogo le Regate nazionali di Roma, organizzate e dirette dal Reale Club canottieri Tevere col patronato del Rowing Club italiano.

Ecco il programma.

I. *Gara Principe di Napoli.* — Canoe a quattro vogatori di punta e timoniere. Percorso 2500 metri con giro di boa.

1° *Premio* — Oggetto d'arte, dono di S. M. il Re. Bandiera e medaglia d'oro offerta dal Rowing Club Italiano. Diploma, medaglie piccole in vermeil per l'equipaggio.

2ª *Premio* — Cannocchiale di Marina, dono del Ministero della Marina. Diploma, medaglia d'argento grande per l'imbarcazione, dono del Rowing Club Italiano.

3° *Premio* — Diploma, medaglia grande in bronzo per l'imbarcazione, dono del Rowing Club Italiano, e piccola per l'equipaggio.

II. *Gara del Rowing Club Italiano.* — Skiff ad un vogatore (Juniores). Percorso 2500 metri in linea retta.

1° *Premio* — Oggetto d'Arte offerto dal Ministero della Marina. Bandiera, dono del Comitato delle feste. Diploma, Medaglia grande in oro, dono del Ministero della Guerra all'imbarcazione, e piccola in vermeil al vogatore.

2° *Premio* — Oggetto d'Arte offerto dal Comitato delle feste. Diploma, medaglia d'argento grande per l'imbarcazione, e piccola pel vogatore.

3° *Premio* — Diploma, medaglia di bronzo grande per l'imbarcazione, e piccola pel vogatore.

III. *Gara di Roma.* — Barche a 4 vogatori montate alla Veneziana (Tipo libero). Percorso 2500 metri con giro di boa.

1° *Premio* — Oggetto d'arte offerto dal Municipio di Roma. Bandiera, dono del R. C. Canottieri del Tevere. Diploma, medaglia grande in vermeil per l'imbarcazione e piccola per l'equipaggio.

2° *Premio* — Oggetto d'Arte offerto dal Comitato delle feste. Diploma, medaglia d'argento grande, e piccola per l'equipaggio.

3° *Premio* — Diploma, medaglia grande in bronzo per l'imbarcazione, e piccola per l'equipaggio.

IV. *Gara del Tevere.* — Yole a quattro vogatori di punta e timoniere. Percorso 1700 metri in linea retta.

1° *Premio* — Oggetto d'Arte, dono del Ministero dell' Istruzione Pubblica. Diploma, medaglia grande in vermeil per l'imbarcazione, e piccola per l'equipaggio.

2° *Premio* — Oggetto d'Arte offerto dal Comitato delle feste. Diploma, medaglia d'argento grande per l'imbarcazione, e piccola per l'equipaggio.

3° *Premio* — Diploma, medaglia grande in bronzo per l'imbarcazione, e piccola per l'equipaggio.

V. *Gara delle Città Italiane.* — Skiffs ad un vogatore (Seniores). Percorso 2500 metri in linea retta.

1° *Premio* — Oggetto d'Arte offerto dal R. C. Canottieri del Tevere. Bandiera e medaglia d'oro, dono del Rowing Club Italiano. Diploma e medaglia piccola pel vogatore.

2° *Premio* — Oggetto d'Arte offerto dal Comitato delle feste. Diploma, medaglia d'argento grande per l'imbarcazione, e piccola pel vogatore.

3° *Premio* — Diploma, medaglia grande in bronzo per l'imbarcazione, e piccola pel vogatore.

VI. *Gara delle Patronesse.* — Canoe a 2 vogatori di punta e timoniere. Percorso 2500 metri con giro di boa.

1° *Premio* — Oggetto d'Arte offerto dal cav. Guglielmo Castellani. Bandiera, dono delle Patronesse. Diploma, medaglia grande in vermeil per l'imbarcazione, e piccola per l'equipaggio.

2° *Premio* — Oggetto d'Arte, dono del R. C. Canottieri del Tevere. Diploma, medaglia grande in argento per l'imbarcazione, e piccola per l'equipaggio.

3° *Premio* — Diploma, medaglia grande in bronzo per l'imbarcazione, e piccola per l'equipaggio.

VII. *Gara dei Pontieri.* — Barconi da ponte a 10 rematori e timoniere. Percorso 700 metri in linea retta.

1° *Premio* — Bandiera offerta dal R. C. Canottieri del Tevere. Diploma, medaglia grande in vermeil per l'imbarcazione.

2° *Premio* — Diploma, medaglia grande in argento per l'imbarcazione.

***

— A causa del tempo incerto fu sospesa ieri la festa popolare a Villa Borghese.

Tempo permettendo avrà luogo domani. L'ingresso alle 2 pom.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Un idillio siciliano* è il titolo di un poema drammatico di John Todhunter, eseguito con successo a Bedford-Park.

— All'Haymarket di Londra ha avuto buon successo un bozzetto drammatico di miss Graves, intitolato *Rachel*, in cui si mette in scena la celebre attrice tragica francese, negli ultimi momenti della sua vita.

Lirica. — Al Manzoni di Milano è molto piaciuto, nel *Faust*, il baritono Modesti, romano.

— Secondo l'*Indépendance belge*, l'*Otello* di Verdi verrà dato al teatro della Monnaie a Bruxelles, nella stagione ventura, colla signora Caron nella parte di Desdemona.

Pittura — *La battaglia di Göllheim*, storico quadro del pittore viennese Edoardo Luttich von Luttichheim, è stato comprato dall'imperatore Francesco Giuseppe per la sua galleria privata. Esso rappresenta la lotta definitiva di Alberto I d'Austria contro il suo competitore al trono Adolfo di Nassau. Il riscontro di un tale quadro è *Rodolfo I a Spira* che si trova in possesso dell'imperatore già da molto tempo.

Necrologio — A Dresda è morto nell'età di 59 anni il rinomato autore drammatico Edmondo Dorer. Era nato il 15 giugno 1831 nel Baden. Scrisse i drammi *Rodolfo d'Asburgo* e *Le due sorelle*, nonchè pregiati lavori su Goethe, Calderon, Cervantes, Lope de Vega, ecc.

Miscellanea — La regia biblioteca di Berlino ha regalato, per ordine dell'Imperatore, al museo della « Casa Beethoven », i quattro cornetti acustici fabbricati dal meccanico Maelzel nel 1813 e 1814 per van Beethoven e di cui questi si è servito per rimediare alla sua sordità.

— Secondo il *Daily Chronicle*, Adelina Patti, nel suo recente giro in America, ha guadagnato di sua parte 32,000 lire sterline (710,000 lire).

Essa canterà a Londra il 14 e il 31 maggio e il 14 e il 28 giugno.

Poi ha firmato un contratto per fare un giro in provincia dal 10 ottobre al 19 novembre con uno stipendio di 800 lire sterline per sera.

Tiro a Segno Nazionale

— I genovesi venuti in Roma per la gara si recarono ieri a Campo Verano a deporre una corona sulla tomba di Mameli.

***

A causa dei danni prodotti dalla bufera il tiro a segno fu ieri sospeso.

Dopo mezzogiorno, i guasti prodotti dall'uragano della notte essendo stati per la massima parte riparati, alle ore 1.30 pom., il tiro ricominciò regolarmente con grandissima affluenza di tiratori, a richiesta dei quali il tiro fu prolungato sino alle ore 7 pom. A cominciare da oggi l'orario del tiro rimane così fissato: dalle ore sei e mezza antim. alle dodici, e dall'una e mezza alle sette pom.

***

Alle ore 5 pom. l'on. Fortis, sottosegretario di Stato per l'interno, si è recato sul campo della Farnesina, ove fu ricevuto dal presidente, generale Pelloux, dal segretario capo, comm. Fabrizi, e dai membri del Comitato. Egli visitò minutamente la galleria di tiro, soffermandosi a lungo alle categorie dove si trovavano i tiratori esteri; visitò, inoltre, la sala delle bandiere e quella dei premi, quindi, accompagnato dal colon. Galliano e dall'on. Di Braganze, percorse tutta la linea dei fossi. Dopo essersi trattenuto oltre un'ora e mezza, egli lasciò il campo, manifestando la sua soddisfazione al Comitato.

***

La presidenza del Comitato centrale ha espulso dalla gara il tiratore Jorio Edoardo, perchè convinto e confesso di aver falsificato i timbri e di essersene servito a proprio vantaggio. Il fatto venne deferito all'autorità.

La compagnia Picena.

Preceduti da un patriottico telegramma del maggiore Arturo Galletti, giunsero, insieme a quei della Liguria, i tiratori del Piceno, che portavano un ricco stendardo colla dedica dei municipi Piceni, sormontato dal tradizionale picchio in argento, riuscitissimo lavoro dell'ascolano Venturini e si distinguevano per lo stesso distintivo sui baveri della giubba.

Le bandiere depositate nella sala alla Farnesina sono delle seguenti Società:

Ascoli Piceno, Amandola, Offida, San Benedetto del Tronto, Montalto Marche, Fermo, Montegiorgio, S. Elpidio a Mare, Monterubbiano, Ripatransone, Grottamare, Monte Falcone Apennino, Servigliano, Torre San Patrizio.

Oltre le predette sono intervenuti i rappresentanti delle Società di Arquata Tronto, Castignano, S. Vittoria in Matenano, Falerone, già costituite e delle Società di Acquasanta in via di costituzione.

Uno dei primi atti dei tiratori Piceni fu quello di recarsi, guidati dal maggiore Arturo Galletti, figlio del compianto generale romano, tanto popolare per la difesa di Roma, al Pantheon per omaggio alla tomba del Gran Re.

La piccola provincia Picena, che comprende due soli circondari, Ascoli e Fermo, che contano in complesso poco più di 200 mila abitanti, ha in proporzione il maggior numero di Società e di tiratori di tutte le provincie italiane.

I tiratori Piceni hanno già fatto qualche bella serie alla Farnesina.

La loro perseveranza (molte Società rimontano al 1883 e quella di Torre S. Patrizio fu la prima comunale in tutto il Regno) e la loro abilità accoppiate alla modestia, naturale in quelle popolazioni, meritano una parola d'encomio e d'incoraggiamento.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 13 Maggio 1890. — S. Natale.

Leva il sole alle ore 4.44 m. — tramonta alle 7,10 s.

Leva la luna alle ore 2,19 m. — tramonta alle 1,16 s.

Bollettino Meteorico

12 Maggio 1890.

Europa depressione piuttosto intensa Golfo Lione alto Tirreno, pressione elevata Nordest, Perpignano, Genova 745; Portotorres 742; Pietroburgo 768.

Italia 24 ore: barometro notevolmente disceso; venti forti a fortissimi meridionali molte stazioni Centro Sud, uragano notte a Palermo; diverse pioggie Nordovest, caligine parecchie stazioni, Temperatura elevata.

Stamane coperto piovoso Nord, nuvoloso caliginoso altrove.

Venti forti intorno levante Nord, meridionali altrove depressione Golfo Lione all'alto Tirreno. Portotorres 742; Nord Italia, Roma, Cagliari 748, Brindisi 755. Mare grosso Palermo, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti ancora forti intorno ponente Italia inferiore, varii Nord; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Nord; mare agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì —. Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 6 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei, Gallerie, Pinacoteca, Loggie ecc., del Vaticano dalle 9 alle 3, permessi alle legazioni, prefettura al Vaticano. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 cent. — Museo del Collegio Romano. 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per ascendere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, concorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 9 e 10 Maggio

Nati 57 compresi 4 nati morti

Morti 19 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Olivieri Enrico di Cesare, Roma, 14

Dalla Pratte Luigi di Marino, Sutri, 21, militare, celibe

Alfieri Adele fu Giuseppe, Parma, 26, nubile

Francescangeli Settimio di Benedetto, Matelica, 49, cantoniere

Placidi Costanza fu Domenico, Tufo, 88, nubile

Vittori Angela di Nazzareno, Montegabbione, 19, id.

Peralli Nazzareno fu Luigi, Orvieto. 68, maniscalco, vedovo

Borgia Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 32, contadino, celibe

Ulgiati Filomena fu Antonio, Sezze, 29, nubile

Giamondi Giuseppe fu Pietro, Roma, 81, tipografo, vedovo

Viscanzieri Giovanni fu Crescenzio, Napoli, 66, calzolaio, id.

Ricci Alfonso fu Giuseppe, Montecele. 50, coniugato

Colasanti Luigi fu Ferd., Civita Castellana, 58, ragioniere

Sbordoni Maria fu Luigi. Aspra, 30, coniug. Lucciachenti

Becchetti Paolina fu Antonio, Roma, 56, domestica. vedova

Frali Angelo, Pieve S. Stefano, 23, celib

Scrizzani Luigi fu Giovanni, Roma, 68, fattore, coniugato

Carocci Colomba fu Antonio. Rieti, 56, ved. Panzarini.

MATRIMONI del 10 aprile 1890.

Fabbrini Guglielmo, facchino, con Imperatori Oliva

Silvagni Raffaele, impiegato, con Quintili Giovina

Desiano Nicola, avvocato, con Menarini Lavinia

Corsi Emilio, impiegato, con De Petris Ester Agnese

Sposaro Francesco, muratore, con Veggia M. Santa

Natale Edoardo, furier maggiore con Talli Isabella

Balsani Giuseppe, negoziante, con Giuliani Francesca

Fabbri Vittore, negoziante, con Rotanzi Elvira

Peroni Vincenzo, negoziante, con Mechelli Carolina

Detti del 20 aprile

Algeste Berardo, agente di P. S., con Perucci Assunta

Paolucci Vittorio, muratore, con Zannetti Elena

Scoti Vittorio, sarto, con Musante Emma

Matarazzo Francesco, calzolaio, con Pompei Luisa

Bortonucci Ernesto, muratore, con Bottini Giuseppa

Marcelli Giuseppe, scalpellino, con Raffi Adelaide

Alfonsi Cesare, carrettiere, con De Vincenzi Isabella

Losco Giuseppe, muratore, con D'Emilia Angela

Franceschini Pompeo, facchino, con Celli Assunta

Bisconti Felice, vignarolo, con Fiorentini Maria

Tirasatti Augusto, falegname, con Ovis Anna

SCIARADA

Il *primo* d'Asia popolo antico,
L'*altro* dell'Asia potente impero,
Quando un s'ammala, ricco o mendico,
Nuova salute chiede all' *intero*.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
TRASUDAMENTI.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'infanzia di Stanley.

Il giornale *Woman* contiene alcuni particolari interessanti sopra l'infanzia dell'esploratore Stanley.

Nacque a Denbigh (Inghilterra) il 28 genn. 1841, e passò i primi cinque anni della sua vita, sotto il tetto del suo avo materno, che gli voleva molto bene e lo chiamava scherzando: « Mio uomo dell'avvenire, » quantunque il vecchio non vivesse tanto da vedere come le sue parole fossero profetiche.

Dopo la morte del nonno il ragazzo, chiamato John Rovlands, andò in America, dove fu impiegato da un magazziniere di nome Stanley. Da questi prese il nome, che poi divenne famoso.

Un altro centenario.

Il *Daily News* ci informa che, dentro quest'anno ricorre il secondo centenario della invenzione della pipa, secondo il suo modello attuale, cioè tubo, bocchino e pipa propriamente detta.

Infatti, fino all'anno 1690, si fumava la foglia di tabacco dentro un tubo cilindrico di creta.

L'inventore del modello di pipa ancora in uso fu un medico, il dottore Johann Franz Jakob Vilarius di Vienna.

La prima manifattura di pipe da tabacco fu stabilita nel 1690.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26.0 — minimo 17.9.

La Deputazione Provinciale nell' ultima seduta sotto la Presidenza dell'onorevole marchese Berardi ha preso fra altre di minor conto le seguenti deliberazioni.

1. Ha autorizzato il pagamento delle quote di sussidio e concorso attribuite alla Provincia per le Società di tiro a segno di Bauco, Sezze, Anagni, Campagnano, Sutri, Palombara, Vetralla, Tolfa, Bagnorea.

2. Concesso a trattativa privata alla Società costruttrice cooperativa fra gli operai di Ronciglione, Sutri e Capranica i lavori di deviazione della strada provinciale Cassia Sutrina al Ponte Vitabbioso.

3. Disposto perchè siano apportate delle modificazioni a varii tipi per attraversamenti della ferrovia Velletri-Terracina sulla Setina marittima e della direttissima Roma-Segni sulla Casilina e sulla Maremmana inf. tr. 2.

4. Accordato parecchi permessi per la esecuzione di opere lungo le vie provinciali.

5. Esonerato la Società del gas da ogni obbligo di canone per la posa di una condottura di gas sulla Tiburtina, Tr. I trattandosi di opera di utilità pubblica.

6. Dato corso a varii processi verbali di contravvenzione.

S. P. Q. R. — La Giunta terrà oggi una seconda adunanza per prendere una risoluzione definitiva, circa il ritiro delle dimissioni,

La bufera della notte scorsa. — Durante la notte scorsa si scatenò in Roma un violento uragano che arrecò parecchi danni agli edifici, scoprendo tetti, atterrando tettoie e camini.

Parecchi danni si verificarono al Campo di tiro alla Farnesina, dove la bufera raggiunse la massima violenza dalle ore 4,30 alle 7 ant.

Gli edifici, che nell'uragano di ieri l'altro avevano dato prova della massima solidità, resistettero pure solidamente a questa nuova eccezionale bufera.

Il danno si limitò allo strappamento dei panneggiamenti della galleria di tiro, che fu l'edificio più violentemente battuto dal vento, ed alla scoperchiatura di qualche tratto della tela formante la tettoia dell'edificio.

A questi danni fu immediatamente riparato dalla squadra destinata ai lavori di manutenzione e dai vigili di guardia alla Farnesina.

La linea dei bersagli, la sala dei premi e quella delle bandiere rimasero intatte; i libri e le casse dei controlli non subirono alcun danno, trovandosi assicurate in appositi ganci.

La bufera era tale che alle 4,20 il pallone del signor Godard venne squarciato e così pure parecchie baracche della fiera furono atterrate.

Il grande edificio della cantina non patì danno di sorta, e così pure il padiglione dei ricevimenti.

Appena cominciò a scatenare la bufera i reali carabinieri, agli ordini del tenente Bianchi, e il personale di sicurezza pubblica, con i delegati notturni signori Aloisi Alessandro e Uccelli Nicola, provvidero con la massima solerzia per scongiurare maggiori danni.

Accorsero quindi da Roma l'architetto Guidini e alcuni membri del Comitato centrale e fra i primi il generale Pelloux, il comm. Patrizi, l'on. Adamoli ed altri, ed il cav. Scinia, ispettore di pubblica sicurezza, subito avvertiti dai delegati in servizio notturno. L'on. Adamoli, presidente della sezione Ricevimenti, accorse subito all'alba preoccupato della conservazione delle bandiere, e con una sollecitudine superiore ad ogni elogio, dispose alla conservazione delle medesime.

S. M. il Re fu tosto informato di ogni cosa dal generale Pelloux.

Anche al Campo Verano si verificarono parecchi danni.

Sette vecchi alberi di cipresso vennero schiantati e divelti come fuscelli, splendide acacie ebbero i loro rami schiantati, molti lumi con globi e tulipani andarono frantumati; la Cappella Del Grande sofferse danni gravi, la cui copertura in piombo volò come foglio di carta; molte croci di ferro fuso, nel seppellimento comune, furono spezzate, parecchie furono di getto lanciate a grande distanza.

— Al palazzo dell'Esposizione furono rotti alcuni specchi.

— In piazza Vittorio Emanuele il vento portò via tutto il lucernario di una casa dei fr.i Moroni.

— Alla stazione ferroviaria parte della tettoia fu danneggiata.

Quello dell'anno scorso fu violento: ma questa volta fu superato di molto, specialmente per la durata.

Il Congresso dei vigili. — Ieri mattina, alle 11, nella sala degli Orazi e Curiazi, fu inaugurato il III° Congresso dei vigili italiani.

Al banco della presidenza sedevano l'assessore De Angelis, rappresentante il sindaco, il marchese Carlo Ginori, il cav. Carlo Soldani, rappresentante il ministero dell'interno, il tenente colonnello cav. Federico Falangola, pel ministero della guerra, l'ing. Raffaelle Bettini, per la marina, il cav. Enrico Baseri, per l'agricoltura e commercio, l'ing. Alessandro Papini vice-presidente della federazione dei vigili, il cav. Attilio Anderlini, l'ing. Luigi Spezia, l'ing. Rodolfo Marino, Girolamo Bianchini e il segretario dott. Emilio Baumnn.

Il marchese Ginori salutò i convenuti ringraziando i rappresentanti delle autorità governative e municipali e delineando gli scopi del Congresso. L'assessore De Angelis diede loro il saluto a nome di Roma.

Fu nominato presidente per acclamazione il marchese Carlo Ginori. A proposta di quest'ultimo vennero poi proclamati presidente e vice-presidente onorari del Congresso il ministro dell'interno e il sindaco Armellini.

Il cav. Anderlini, comandante i vigili di Roma, fu nominato vice-presidente. Il Congresso incomincierà stamane alle 9 i suoi lavori.

Al Congresso sono rappresentati 78 municipi.

I tiratori francesi. — Ieri, alle 5, il Sindaco comm. Armellini ricevette il presidente dei tiratori francesi sig. Morillon, trattenendosi con lui circa un'ora e portandolo a visitare i musei e i palazzi capitolini.

Il sig. Morillon si dichiarò lietissimo delle festose accoglienze ricevute in Roma, assicurando che il ricevimento loro preparato aveva superato ogni aspettativa.

Il comm. Armellini ringraziò, in nome di Roma, i tiratori francesi della loro visita, che resterà grato ricordo per la capitale d'Italia.

Mostra della città di Roma — Il Comitato, adunatosi ieri, ha deliberato, per sentimento di cortesia internazionale, di invitare a visitare la Mostra, per sabato 17 corrente, dalle ore 2 alle 6 pom., tutti i tiratori stranieri che trovansi a Roma per la gara del tiro.

Il Comitato pregherà la Giunta municipale, la Giunta amministrativa, la Presidenza della Camera di commercio a volersi unire ad esso, per fare una accoglienza più solenne ai tiratori stranieri. Un concerto suonerà nel giardino della esposizione.

Nei giorni di venerdì e di sabato (16 e 17) saranno ammessi a visitare la Mostra tutti i tiratori italiani con un biglietto d'ingresso ridotto a soli 50 centesimi.

Il Comitato prese atto delle comunicazioni della benemerita associazione commerciale, la quale darà ai migliori espositori della sezione industriale diplomi e medaglie d'oro, di argento e di bronzo. Esso nutre fondata speranza che anche il ministero di agricoltura, industria e commercio destinerà qualche diploma e qualche medaglia a titolo di ricompensa e di incoraggiamento.

Finalmente discusse l'idea di fare una lotteria, affidando lo studio della sua attuazione ad una speciale Sottocommissione.

Il Comitato spera di incontrare il favore del governo e del pubblico per soccorrere anche in questa forma le industrie romane, stabilendo in massima che parte della somma incassata debba erogarsi in acquisto di oggetti esposti e parte sia destinata a costituire il primo fondo per la istituzione di un ricovero per gli artisti inabili al lavoro.

Facciamo plauso alle deliberazioni del Comitato e riconosciamo che attuandosi la lotteria, la prima Mostra della città di Roma sarà stata feconda di nobili risultati e legherà il suo nome ad una fondazione utile e filantropica.

Gli umbro-sabini. — Nelle sale dell'associazione degli *Umbro-sabini* vi è stata, ieri sera, una simpatica riunione. V'intervenne o la maggior parte dei tiratori convenuti a Roma per la gara del tiro a segno nazionale. Erano pure presenti i deputati della provincia, il Sindaco di Perugia ed il prefetto comm. Bianchi, e il presidente della Deputazione provinciale comm. Maromotti

Il concerto di Perugia ha rallegrato la riunione con musica eccellente.

Il Congresso radicale. — Ieri mattina, alle 11, nella sala in via Margutta n. 47, ebbe luogo la seconda adunanza del Congresso democratico, nella quale venne letta la relazione sul programma del partito.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza mons. Giovanni Maura y Gelabert, vescovo di Orihulla.

Per le elezioni amministrative. — Tutti gli elettori liberali del rione Campo Marzio sono invitati all'assemblea che si terrà questa sera, alle 8 1[2, nella sede del Comitato centrale in piazza di Pietra N. 26, palazzo Cini, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1° Ricostituzione dell'Ufficio di presidenza del sotto-comitato — 2° Nomina di 6 delegati all'assemblea generale del Comitato centrale liberale.

Associazione femminile « Adelaide Cairoli. » — Domenica prossima l'Associazione femminile di mutuo soccorso Adelaide Cairoli si adunerà a banchetto nella trattoria in via dello Scorpione N. 3, fuori porta San Giovanni, per solennizzare l'inaugurazione della bandiera.

Le socie che per giovedì non avessero saldato la quota non avranno diritto d'intervenirvi.

Le ascensioni alla Farnesina. — Il ciclone della notte scorsa avendo spaccato il pallone frenato, si è telegrafato a Parigi per farne venire un altro grande: frattanto col piccolo il signor Godard farà delle ascensioni libere e domani annunzieremo quando avranno luogo.

A Tor di Quinto. — Il pubblico ingannato da numerosi avvisi si è recato domenica, come il giorno del gran premio, a delle tribune costruite sui ruderi di Tor di Quinto credendo recarsi alle corse e quindi non ha visto nulla o quasi nulla dell'interessante spettacolo e giustamente protesta.

La Società del Lazio dichiara formalmente di non avere nulla di comune con industriali che abusano della pubblica credulità, profittando del vicinato del campo di corse e per l'avvenire mette in guardia gli spettatori contro una frode di cui molti e la Società stessa sono state vittime.

Le gesta del coltello. — Stamegna Gaetano di anni 18, muratore, per motivi di giuoco feriva con una coltellata al fianco sinistro, il bracciante Lorenzo Di Sotto di anni 28, che guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

— I selciaroli D'Orazio Venanzio di anni 18 e Valentini Luigi di anni 20, ieri fuori Porta Pia per futili motivi si ferivano con un coltello reciprocamente. Il primo guarirà in 12 giorni il secondo in 20 con riserva.

— Tamagnino Domenico di anni 26, muratore, in via Alessandria, per ignoti motivi riceveva un colpo di coltello alla mano sinistra da uno sconosciuto, che gli produsse ferita da guarirsi in 15 giorni.

Identificato. — Il ragazzo caduto sotto il *Tramway* in via Flaminia, fu riconosciuto per Gioia Fortunato di anni 13, abitante in via Borgo S. Angelo 52, p. terra.

Per porto d'arme proibita. — Fu ieri arrestati dagli agenti ausiliari il bracciante Castellani Stefano di anni 17, perchè possessore di un coltello di forma proibita.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Musica. — Eminenti artisti hanno dato *gratis* due belle accademie di musica.

Arpa, violino, piano-forte, mandolino e canto, in presenza del fior fiore di numerosi forestieri sotto il patronato della distinta madame A. Joland, americana, che eseguì mirabilmente sul piano-forte le sue classiche melodie, nel grande albergo del Quirinale, col gentile permesso dei degni proprietari, a beneficio dell'Asilo Internazionale gratuito per gli orfanelli derelitti, fondato e diretto dal teologo missionario apostolico don Francesco Saverio Buta.

Tre grandi vendite. — Le tre grandi vendite, delle quali i lettori avranno trovato in tutti i giornali i più esatti dettagli, e che comprendono come dicemmo tutte le mobilia e tappezzerie di un illustre giureconsulto romano traslocato (compresa la libreria) ricordiamo che hanno luogo domani 14, venerdì 16 e sabato 17, ore 10 ant. al palazzo Moroni, via Nazionale (angolo via Torino). La libreria poi andrà all'asta venerdì 16, alle ore 4 pom. precise, per comodo degli interessati. Gli elenchi nella Galleria Regina Margherita presso gl'incaricati signori Castelli e Muccioli Giulio. Vi è pur una cassaforte ed un piano-forte *secretaire*.

Vendite. — Domani, 14, ore 10 ant., avrà luogo l'annunciata vendita, affidata al perito V. Scalzi, in via del Cancello N. 16, dal mobilio appartenente a distinto artista che parte per l'America. Tutto si deve vendere.

Vendita di mobilio per trasferimento. — Oggi martedì 13 e domani 14, alle 10 antimeridiane avranno luogo in via Quattro Fontane n. 21 A, 1° piano, con la direzione del perito signor Bruneri, le grandi vendite di tutto il ricco mobilio, quadri, oggetti di curiosità e ricche tappezzerie, tappeti, mobili dorati, stoffe, merletti ed oggetti antichi e di quanto altro guarnisce l'appartamento dell'ill.mo signor conte D. Bioletti Scavineff. I cataloghi si distribuiscono gratis nel luogo della vendita dal portiere del palazzo e presso il magazzino al Corso Vittorio Emanuele 47 e 49.

Piccola Cronaca di Roma

Cane smarrito. — Ieri l'altro venne smarrita una cagna di razza barbone, nera. Chi l'avesse trovata avrà competente mancia riportandola all'Hotel Continentale, e farà grande favore trattandosi che essa ha i figli lattanti.

Tre importanti vendite. — Mercoledì 14, venerdì 16, sabato 17 corr., alle ore 10 ant., in via Nazionale 114, mezzanino, palazzo del Grillo, diretta dal perito patentato T. Palomba, vendita di ricco numeroso mobilio, antico e moderno, utensili ecc.

Cav. Dott. Bonagente, Prof. Oculista nella R. Università, via Florida 24 (Argentina). Consulti dalle 12 all'1 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Leccosa, N. 73, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9,30 alle 5 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La serata d'onore della valentissima artista signora Damerini, con l'ultima rappresentazione della *Norma*, avrà luogo questa sera.

Costanzi. — Seconda rappresentazione della *Labilia*, musica dello Spinelli.

Seguirà il ballo *Antiope*.

Nazionale. — Il *Profumo*, sempre il *Profumo*, a far riempire il teatro.

Stasera altra replica.

Valle. — Questa sera, a generale richiesta, si ripeterà la brillante commedia: *La Famiglia Porretta*. Domani spettacolo d'onore di Emma Ivon.

Quirino. — Nella *Fille mal gardée*, il grazioso ballo del Taglioni, Virginia Zucchi è stata iersera impareggiabile per grazia, leggiadria, eleganza e fascino di arte coreografica. Vedendo questa insigne artista si capiscono facilmente gli entusiasmi, i delirî, le frenesie dei pubblici di altri tempi per le tramontate stelle della danza e della mimica. Oggi, di quella pleiade luminosa, l'unico astro, sempre brillante, è Virginia Zucchi. E ad essa il pubblico affollatissimo che gremiva il teatro ha reso iersera pieno e meritato omaggio.

Ad onore del vero bisogna dire che il ballo è posto in scena ed eseguito colla massima cura e puntualità da tutto il corpo di ballo.

Ricchissimi ed eleganti i costumi.

Circo Reale — La prossima stagione lirica, che s'inaugurerà verso la metà di giugno promette di riuscire magnificamente. Fra le tante opere che si daranno segnaliamo *I Vespri Siciliani*, non rappresentata più in Roma da circa dieci anni. A giorni pubblicheremo per intero l'elenco artistico e delle opere da eseguirsi.

Sappiamo che il nome del Circo sarà cambiato in quello di *Politeama Reale*. Molto meglio.

Arena Margherita — La grande *corrida de toros, vera*, che terminerà con l'uccisione del toro, avrà luogo martedì venturo.

Il biglietto sarà per invito.

Grand'Orfeo — Chi è stato le sere scorse all'Orfeo si è trovato dinanzi ad uno spettacolo stupendo.

Le ricche decorazioni abbellite dalla viva luce del gas e delle lampade elettriche, producono un colpo d'occhio magnifico.

Vi è uno spettacolo attraentissimo nel quale prendono parte le migliori celebrità originali del genere, che finora si conoscano.

In conclusione, quando si va una sola sera all'Orfeo, non si può fare a meno di ritornarvi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — *Norma* - Ore 9.
Costanzi — *Labilia* — Ballo *Antiope* — Ore 9.
Nazionale. — *Il Profumo* — Ore 9.
Valle. — *La famiglia Porretta* - Ore 9.
Quirino. — *La fille mal gardée* - Ore 9.
Manzoni. — *Il signor 89 e la signorina 90* — Ore 9.
Circo Reale. — Compagnia equestre — Ore 9.
Arena Flaminia — Riposo.

Grand'Orfeo - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1[2 alle 11 1[2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1[2.

Avviso per aumento di sesto.

Aggiudicatosi, con rogito del sott. Notaio, 11 corr. al sig. cav. Nicolò Arnaldi, il lotto di fabbriche ai Monti Parioli con fronti sul Viale Parioli e Vicolo Carcano, della superficie di m. q. 1666,50 spettanti alla fallita Ditta M. Mario Maffei e C., per il prezzo di L. 142,247.50, si previene il pubblico che a tutto il giorno 26 corr. possono presentarsi offerte di aumento, non minori del sesto sul prezzo di aggiudicazione, nello studio del sottoscritto, posto in piazza Sciarra N. 61, alle condizioni fissate nei relativi bandi, art. 679 cod. proc. civ.

Roma, 12 maggio 1890.

Costantino Dott. Bobbio, notaio.

Fornaci S. Agnese.

Il 20 maggio corrente, ore 12 meridiane, nello studio del notaio E. Capo, Uffici del Vicario 18, sarà posto in vendita all'incanto l'esercizio di dette Fornaci.

Presso lo stesso notaro si trovano i documenti relativi alla vendita.

Ultime Notizie

Ieri (lunedì) ebbe luogo al Quirinale un pranzo offerto dalle LL. MM. agli uffici di presidenza ed alle rappresentanze delle due Camere, che, nella ricorrenza del Capo d'anno recarono ai Sovrani i voti e le felicitazioni del Parlamento.

Al pranzo erano invitati anche i ministri, segretari di Stato e le grandi cariche della Real Corte.

La Camera di ieri.

Condusse a termine la discussione del progetto sulla ricchezza alcoolica naturale dei vini ed incominciò la discussione del bilancio degli esteri, udendo un discorso dell'on. Odescalchi, che reclama provvedimenti per meglio disciplinare l'emigrazione; altro dell'on. Galli sull'indirizzo generale della politica italiana, che approva, e sull'azione del governo in Oriente, che vorrebbe più attiva in favore dei candiotti; e, finalmente un discorso veramente notevole dell'on. Marselli, che difese la politica dell'alleanza contro quella pericolosa e più costosa della neutralità e dimostrò l'opportunità, date le condizioni economiche del paese e la situazione politica generale dell'Europa, di limitare le spese di Africa, contenendole nei più ristretti limiti possibili.

Nel corso della seduta l'on. Giolitti presentò note di variazioni ai bilanci della guerra, della marina, dell'interno, dei lavori pubblici, del tesoro e dell'entrata, annunziando contemporaneamente due progetti di legge per ridurre a sole 65,000,000 l'emissione dei titoli ferroviarii, ed altre proposte di variazioni al bilancio dell'entrata, con le quali sarà provveduto al pareggio del bilancio 1890-91.

La Camera fece buon viso alle parole dell'on. ministro del tesoro. Se saranno rose, fioriranno.

In fine di seduta fu annunziata una domanda d'interpellanza dell'on. Bovio e di altri deputati dell'estrema sinistra, sulla violazione del diritto di riunione, perpetrata dall'autorità di pubblica sicurezza, nell'occasione dell'inaugurazione del Congresso democratico.

L'on. presidente del Consiglio si riservò di dichiarare oggi se ne accetterà lo svolgimento.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge dei deputati Imbriani, Poerio, Bovio ed altri.

Esame del disegno di legge: Leva militare sui nati nel 1870.

L'Italia in Africa.

(S.) **Massaua**, 12. — E' partito lo *Scrivia*; rimpatriano il colonnello brigadiere Cossato, il capitano Pugliesi, i tenenti Lodigiani, Vecchi, Furni, Tosco, Ciocci, Romini e Pantano, il sottotenente commissario Zimmermann, il segretario Farina ed il capo tecnico Giusti. Partono in licenza il maggiore Di Maio, i capitani Cassina e Duca, i tenenti Decomaffo, Selvaggi, Pascollo e Bosmen ed il sottotenente Bousquet. Il tenente Branaccio rientra dalla licenza. Partono 64 uomini di truppa.

(S.) **Napoli**, 12. — Il piroscafo *Palesvera* è partito per Massaua col tenente colonnello Nava, altri pochi ufficiali e duecento soldati.

Il viaggio del Principe di Napoli.

(S.) **Tiflis**, 11. — S. A. R. il Principe di Napoli è partito per Wladicawcas, d'onde si recherà per Noworossirk ad Odessa.

Navi armate.

Il R. piroscafo *Murano* è partito da Augusta.

Il R. trasporto *Garigliano* è giunto a Taranto.

Nel pomeriggio di ieri approdò a Messina il R. ariete torpediniere *Piemonte*.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 12. — Ieri due radicali e un repubblicano riuscirono eletti deputati nei dipartimenti.

(N.) **Parigi**, 12,5 pom. — Lo stato della Gagnol, vittima dell'assassinio nella via di Provence, si è migliorato.

Essa ha potuto dare degli indizii, in seguito ai quali, stamattina, all'Hotel Continental, venne arrestato, come autore dell'assassinio, un individuo di nome Gamo, suddito inglese.

(S.) **Parigi**, 12. — *Camera dei Deputati.* — Si discute un progetto di legge tendente a reprimere gli abusi nell'esercizio dei diritti riconosciuti dalla legge del 1884 ai sindacati professionali fra i padroni e fra gli operai.

Fallières, ministro di grazia e giustizia, in nome del Governo, dichiara di aderire in massima al progetto.

La Camera, con 410 voti contro 106, decide di passare alla discussione degli articoli del progetto stesso. La seduta è tolta.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 12, 10.45 ant. — Nei circoli parlamentari si crede che il governo accetterà la proposta che la legge sulla protezione degli operai venga discussa nella sessione di autunno nel Reichstag.

(S.) **Amburgo**, 12 — Gli operai del gas si sono messi improvvisamente in isciopero.

(S.) **Berlino**, 12 — La discussione sul progetto di legge relativo all'uso delle somme ritenute sugli stipendi del clero durante il *Kulturkampf (Sperrgesetz)*, non può essere terminata dal Landtag prima delle Pentecoste.

Dipenderà dal governo il protrarre la sessione parlamentare oltre le Pentecoste.

I conservatori accetteranno il progetto del governo, se il Centro farà altrettanto.

I conservatori rigetteranno ogni progetto sfavorevole agli interessi dei cattolici, ma accetteranno la proposta di contribuire a favore dei preti inabili all'esercizio del culto, colla rendita delle somme sequestrate, se i vescovi non si porranno d'accordo sull'uso di tale rendita.

(N.) **Berlino**, 12, 7 pom. — Tutti gli addetti alle miniere dello Stato entrano in pianta stabile, volendo farsi di esse delle miniere modello.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 12. — *Camera.* — Il presidente del Consiglio, conte Taaffe, annunzia che l'Imperatore ha convocato le Delegazioni pel 4 giugno prossimo a Budapest.

(N.) **Vienna**, 12, 10.50 ant. — La Camera austriaca non si aggiornerà mercoledì, come si supponeva, ma soltanto venerdì o sabato. Dopo aver discusso i bilanci, la Camera approverà la legge sulla nuova tariffa ferroviaria per zone, e si eleggeranno i delegati alle Delegazioni a Budapest.

I giovani czechi hanno rifiutato il mandato alle Delegazioni offerto loro dai vecchi czechi.

(S.) **Praga**, 12. — Tutti gli operai della più grande fabbrica di macchine Danek accettarono le condizioni fatte dal proprietario e ripresero il lavoro.

(S.) **Budapest**, 12. — Fu oggi aperta la nuova sessione del Parlamento ungherese.

Bokros e Teodoro Andrassy furono eletti vice-presidenti della Camera dei deputati.

La Camera dei signori ha rieletto l'ufficio di presidenza della passata sessione.

(S.) **Vienna**, 12. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio.

Il ministro della giustizia, barone di Saken, rispondendo al rimprovero fatto alla giustizia di usare una certa indolenza riguardo al movimento antisemitico, dichiara che il dovere del governo è di proteggere le confessioni religiose. Desidererebbe che si fosse agito sempre contro gli eccessi in materia di religione collo stesso rigore usato ora contro il movimento antisemitico.

Quanto al Compromesso czeco-tedesco in Boemia, il ministro soggiunge che il governo fa ogni sforzo per portare la cosa a buon fine, giacchè si tratta della fama politica della Monarchia.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 12, 2.45 pom. — Ieri, il conte Granville, capo del partito liberale alla Camera dei Lords, ricevette numerosi telegrammi e felicitazioni, in occasione del suo settantacinquesimo genetliaco.

— Si ha da Washington che quella Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge, che concede una pensione mensile di 50 dollari alla signora Parnell; madre del capo del partito irlandese alla Camera dei Comuni e figlia dell'ammiraglio americano Stewart.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 12, 2.45 pom. — Il progetto, esposto al Senato dal ministro dei lavori pubblici, per fare di Bruxelles un vero porto di mare, calcola il costo dei lavori da 12 a 16 milioni di lire.

Come fu detto il governo concederà un sussidio di 4 milioni di lire per l'esecuzione del lavoro; il resto dovrà essere pagato da Bruxelles e dai suoi sobborghi.

— Il governo farà inoltre un porto di mare a Bruges, mercè un canale che lo colleghi con Heyst, e migliorerà il porto di Ostenda.

— La spesa ancora necessaria per porre la fortezza di Anversa in stato di difesa è calcolata a 60 milioni di lire.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 12, 11.55 ant. — Lo sciopero di Barcellona è finito: il lavoro è stato ripreso tranquillamente dappertutto.

STATI BALCANICI

(N.) **Parigi**, 12, 12.20 pom. — L'ex-re Milano è partito oggi per Belgrado, da dove, dopo aver visitato il figlio, andrà a Carlsbad a curarsi di una malattia di fegato di cui soffre da qualche tempo. Ritornerà in Francia al principio dell'ottobre.

In un'intervista con un redattore del *Matin*, re Milano dichiarò che il raffreddamento delle relazioni tra la Serbia e la Russia è causato dalle pretese del governo russo di ingerirsi nelle questioni serbe d'ordine interno.

(N.) **Vienna**, 12, 2.45 pom. — La Commissione europea del Danubio riprenderà le sue sedute a Galatz fra alcuni giorni.

L'affare più importante, che dovrà discutere, è la proposta riduzione di sette chilometri, nella strada fra Galatz e Sulina.

(N.) **Vienna**, 12, 11.10 ant. — In seguito all'aumento dell'agitazione panslavista e al contegno incerto del governo serbo, saranno presentate alle Delegazioni varie interpellanze, cui il conte Kalnoky risponderà con dichiarazioni brevi, ma esplicite.

(S.) **Sofia**, 12. — Il Sinodo si riunirà il 6[18 maggio.

(S.) **Rustciuk**, 12. — La ferrovia Yamboli-Burgas sarà inaugurata il 14[26 maggio.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 12, 1.10 pom. — Il ministro della guerra ha approvato un progetto per la costruzione di una ferrovia tra Krasnovodsk e Molla Kora nella provincia transcaspiana.

— La Commissione speciale, incaricata di preparare i progetti per la costruzione di una ferrovia attraverso alla Siberia, ha presentato la sua relazione al governo.

Secondo questa relazione, la linea dovrà essere compiuta in dieci anni, essendo il lavoro cominciato simultaneamente in diversi punti, cominciando col più importante.

— Si annunzia che nelle scuole di Finlandia sarà quanto prima reso obbligatorio l'insegnamento della lingua russa.

ORIENTE.

(N.) **Costantinopoli**, 12, 1.15 pom. — Notizie dall'Armenia segnalano una recrudescenza di brigantaggio.

I kurdi stanno continuamente in agguato per predare le carovane ed hanno terrorizzato talmente il distretto di Alashguerd, che molti armeni si rifugiano nei distretti di frontiera della Persia.

Il patriarca armeno continua a ricevere notizie allarmanti da tutte le parti.

Recouf pascià, nuovo governatore di Bitlis, invece di reprimere le scorrerie kurde, e di punire i briganti, ha empito le prigioni di armeni, da lui sospettati di organizzare un movimento insurrezionale.

Notizie varie.

(S.) **Coira**, 12. — Iersera, il villaggio di Tiefenkasten (Valle Albula) s'incendiò, Tutti gli edifici, meno due alberghi e alcune case separate dall'abitato, rimasero bruciati. La mancanza di acqua impedì i tentativi di spegnere il fuoco. Nessuna vittima.

Movimento della Navigazione.

(S.) **San Vincenzo**, 10. - Prosegue per Genova il vapore *Stamboul*, della Compagnia Fraissinet.

(S.) **Las Palmas**, 11. — Il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, prosegue pel Plata.

(S.) **Montevideo**, 11. — Partì ieri il *Manilla*, della N. G. I., per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 12 maggio 1890.

Borsa sempre ferma.

La Rendita per contanti 96,60 a 96,67 1[2 — Per fine mese da 96,55 a 96,60.

Cattolico 97,45 — Clero 95,10 — Rothschild 100 — Blount 95,30 — Obbl. municipio di Roma 1ª emissione 481 — 2ª a 6ª emissione 450 — Banca Nazionale 4 1[2 0[0 501. — detta 4 0[0 483 — Immobiliari 4 0[0 200 — dette 5 0[0 460 — Fondiario S. Spirito 459.

Le Banche Romane 1078 — Le Immobiliari 521 a 522 1[2 — Le Generali 463 a 464 1[2 a 463 1[2.

Le Acque Marcie inattive sul 1142 — Il Gas fra 910 e 907.

Chèque a vista su Parigi 101,17 — Londra a tre mesi 25,23.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30 pom.* — Pochi affari. Rendita 5 0[0, 96,52 a 96,55 — Immobiliari 522 — Banca Generale 463.

BORSE ITALIANE — 12 maggio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 57	96 42	96 47	96 50
Id. fine	— —	96 55	96 57	— —
Az. Banca Nazion.	1792 —	— —	1790 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	565 1[2	559 3[4
» B. Generale	465 —	466 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	570 —	571 —	570 —	570 —
» » Meridionali	718 —	718 —	718 —	717 —
» B. di Torino	— —	— —	465 —	— —
» Subalpine	— —	— —	79 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	212 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	135 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	30 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	526 —
» Tiberina	— —	— —	44 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	16 —	— —
» Sovvenzioni	— —	137 50	139 —	— —
» Navigaz. Gen.	371 —	360 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	134 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	200 50	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	[illegible] —	— —	— —
I d. Meridionali	— —	313 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	488 50	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	503 50	— —
Francia vista	101 17	101 15	101 12	101 12 1[2
Berlino id.	— —	124 77	— —	— —
Londra a 3m.	25 45	25 27	25 26	25 28

Parigi, 12, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	— —	93 10	— —
» » 3 0[0 perpetuo	89 30	89 30	— —
» » 4 1[2 0[0	105 85	105 90	— —
» Italiana 5 0[0	95 27	95 22	— —
» turca	18 95	18 95	— —
» spagnuola	74 13[16	74 15[16	— —
» ungherese	— —	89 1[2	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	326 —	— —
Egiziane 6 per 0[0	486 1[4	485 5[16	— —
Banca di Parigi	— —	818 3[4	— —
Id. di Sconto	— —	— —	— —
Id. Ottomana	— —	575 3[4	— —
Azioni Suez	— —	2315 —	— —
Azioni Panama	40 —	48 1[2	— —
Lotti Turchi	— —	7875 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	766 3[4	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0[0	— —
Cambio su Londra	— —	25 15 1[2	— —

(N) **Parigi**, 12 4,50 pom. (fonte italiana) — Ferme 89,32 — 27[25 — 47[10 — 60[50 — 95,27 — 35[50 — 55[25 — 706 — 18,97 — 10[25 — 485,62 — 2[2 — 580,62 — 6[5 — 75,06 — 50[25 — 93[50 — 466 — 11[10 — 20[5 — 1276.

(N.) **Parigi** 12, 5,16 pom. (*Fonte francese*) — La Borsa mantiene le buone tendenze manifestate sabato.

La ripresa, che seguì il panico della settimana scorsa, si consolida.

Vienna, 12 pesante	10	12
Mobiliare	299 75	299 —
R.aust.(oro)	110 —	110 10
Id. (carta)	89 45	89 50
Nap. d'oro	9 40	9 40
C.Londra	118 25	118 10

Londra, 12 chiusura	12	12
Nuovi Cons.	98 11[16	98 1[2
Italiana	94 5[8	94 1[2
Turca	18 3[4	18 11[16
Egiziane	96 3[8	96 1[2
Argento	47 1[4	47 1[4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 10,000 — Ritirate st.

Berlino, 12 pesante	10	12
Italiana c.	94 30	94 40
Id. fine mese	94 10	94 40
Mediterraneo	110 50	110 50
Rublo	229 85	230 —
Camb. a 3 m.	20 96 1[2	20 96 1[2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 12 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1000
Importazioni del giorno . . . . » »	5500
TENDENZA: attiva	

Havre, 12 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	1300
TENDENZA: riservata Premo per f.m. L. 16,—	

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	2000
TENDENZA: riservata Premo per f.m. L. 109,—	

Stratto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma - Premo per f.m. L. 43.—	

Anversa, 12 maggio, 4,40 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 10
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . »	67 —

Parigi, 12 maggio, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	62	75	64	—	sostenuta
Avene	21	60	21	40	calma
Olio di colza	69	75	69	75	indecisa
Spiriti	36	25	36	75	sostenuta
Zuccaro raffinato	104	90	104	60	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 12 maggio, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portanti	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2611	2169	1 64	1 56
Montoni	11270	10575	1 [illegible]	1 72
Porci	2294	2236	1 [illegible]	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Ella calcolava le ore e i minuti.

Sapeva bene, essa, che il marchese sarebbe stato fermato nella sua gita di nozze, che si sarebbe trovato circondato da nemici accaniti, i quali gli avrebbero gettato in faccia le prove della sua infamia.

La contessa di Gannes comprendeva che egli era troppo intelligente e troppo orgoglioso per voler lottare contro l'evidenza, e che perciò, all'onta di un disonore pubblico, avrebbe preferito una condanna pronunziata ed eseguita nell'ombra.

Senza dubbio ella godeva la soddisfazione della vendetta che è, dicono, il piacere degli Dei.

Ella pensava alla rabbia feroce di Claudio nell' apprendere da dove era partito il colpo che lo feriva a morte.

Imperocchè era proprio lei, lei sola, che aveva preparato il tranello in cui Claudio doveva perdere e la riputazione e la vita.

Lo stesso Montglars non era stato che uno strumento, a metà incosciente, della sua volontà.

E allora una specie di pietà trovava ancora posto nel suo cuore che le consigliava di salvare Claudio.

Nel cuore di una donna, nulla può cancellare le impressioni di un amore così violento come quello da cui Sarah era stata soggiogata.

Quel colpo di campanello suonato alla sua porta, sorprese Sarah e la fece trasalire,

La contessa di Gannes si sollevò sopra un braccio e aspettò.

Un secondo colpo di campanello si fece intendere.

Chi mai poteva essere?

Quale notizia le venivano dunque a portare?

Senza dubbio la fine del dramma noto.

Ella pensò che il vecchio Descombes le mandasse un messaggero solamente per questo.

Era un errore.

Il vecchio banchiere in quel momento non pensava a lei.

Sarah stese la mano, e accese una candela.

Più felice della sua padrona, la cameriera creola dormiva.

La padrona la chiamò per ordinarle:

— Andate a vedere di che si tratta.

La curiosità della contessa era violentemente eccitata.

La creola sonnolenta, cogli occhi a metà chiusi, traversò la camera a passo lento ed aprì.

E riconoscendo il marchese fece un passo indietro.

Claudio ne profittò per entrare nell'appartamento dietro la cameriera, e per rinchiudere la porta.

— Signora — disse Paola alla sua padrona — è il marchese Di Chasey.

Sarah rimase atterrita.

Ma, dunque, il vecchio Descombes l'aveva ingannata?

Oppure, più abile e più audace dei suoi nemici, Claudio era riuscito a fuggire dalle loro mani?

In ogni modo, Claudio, a cui doveva essere stata consegnata la sua lettera, sapeva tutto.

E in questo caso veniva certamente con proposito di vendetta.

Come il visconte Di Montglars era stata colpita da terrore e aveva aperto la bocca per chiamare aiuto.

Ma, più forte del suo complice, Sarah sorrise di quel terrore fanciullesco, e pensò che sarebbe sempre stata in tempo a mettersi sulla difesa.

Dopo tutto, ella non era in un deserto, ma in un albergo, nel mezzo di una città.

La cameriera era con lei.

E poi, Sarah era coraggiosa.

Quindi, dominando il suo spavento, disse alla creola:

— Fa entrare il signor Di Chasey.

Il marchese entrò, dopo un secondo, nella camera della sua antica amante.

Il cameriere era già tornato a buttarsi sul lettuccio sul quale sonnecchiava, aspettando i viaggiatori notturni e gli inquilini ritardatarii.

Claudio era pallidissimo, ed erano visibili sul suo volto le traccie di un forte abbattimento.

— Sarah — disse egli, a voce bassa e dolce — io vi domando scusa di turbare il vostro sonno. Ma le circostanze sono gravi. Il tranello, tesomi da coloro che io ho oltraggiato, era abilmente preparato, e io ci sono caduto. Mi è stata consegnata anche la vostra lettera.

Sarah non potè reprimere un atto di timore, che il marchese vide.

— Non sono in collera con voi — aggiunse subito — Voi siete una donna. Io vi ho disconosciuta e insultata, e voi me ne avete serbato rancore. Non me ne lagno. Ma abbiate la soddisfazione di sapere che la vostra vendetta è completa. Io sono perduto.

— Voi?

— Io! Perduto senza speranza, tanto che mi rimane un solo partito.

— Quale?

— Sparire!

— In qual modo?

— Nel solo modo che mi sia permesso.

— Volete uccidervi?

— Sì.... ma ho voluto vedervi, prima di morire. Io ho ottenuto dai miei giudici, che mi hanno condannato, una dilazione di poche ore, e sono venuto qui con uno scopo.

— Cioè?

— Di domandarvi perdono e dirvi addio.

Sarah lo ascoltava con evidente stupore.

Nelle parole del signor Di Chasey non ci era traccia di amarezza o di esitazione.

Egli era abbattuto, costernato, ma non aveva nè collera nè odio.

— Come molti altri — riprese Claudio — io ho preso l'ombra per una realtà. Ora la realtà eravate voi, Sarah. Con la vostra bellezza, la vostra distinzione, la vostra intelligenza, che altro avrei potuto desiderare? Quando io penso al mio errore, al mio stupido acciecamento, io dico, che per questo errore e questo acciecamento, io merito tuttociò che mi accade. E ciò che mi accade è spaventoso davvero! Io, il marchese di Chasey, sono stato tacciato e convinto d'infamia come un miserabile, e costretto ad arrossire dinanzi a gente che ieri non avrei degnato di uno sguardo. Quale decadenza! E pensare che avremmo potuto vivere così felici!

— E' vero!

— E' una vera follia che si è impadronita di me e mi ha fuorviato. Io ho adorato scioccamente una contadina, incontrata per caso in un oscuro villaggio... e questa ragazza mi ha assassinato.

Sarah sospirò.

— Era un fascino come quelli del medio evo... un maleficio, una demenza. Io non vedeva che lei. Ella sola occupava tutto il mio pensiero! Mi pareva come una di quelle stelle che eclissano tutte le altre col loro splendore. Eppure questa donna non sarebbe stata degna di essere la vostra serva!

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

PROPOSTA AMERICANA. La maggior parte dei capi di famiglia che hanno un capitale di 60,000 a 70,000 lire duramente si dibattono come poter ben mantenere e rispettabilmente vestire, educare e sistemare i loro figli o figlie. Quei tali che possono, potrebbero di molto migliorare la loro situazione, andando a stabilirsi negli Stati Uniti d'America nello Stato del Texas, perchè colà il denaro al 6 per cento si può investire in prime ipoteche sopra beni immobili, o acquistando le obbligazioni delle principali città dello Stato. Tutte rimborsabili dai 10 ai 30 anni con garanzia eguale alla Rendita italiana, o in commercio all'8 per cento. Due dollari di rendita al giorno, nel Texas, è somma bastante per ben cibare e vestire anche una numerosa famiglia. Certamente quei che hanno qualche abilità ed energia e volontà di lavorare, anche con una somma di 15 o 20 mila lire, in pochi mesi possono molto bene sistemarsi con certezza di aumentare ogni anno la loro piccola possidenza. Lo Stato del Texas è il migliore Stato rimasto ancora da popolare e sviluppare le sue immense naturali ricchezze. Ha la grandezza di 262,290 miglia quadrate, il clima è buonissimo ed uguale all'Italia. La terra, fertilissima, produce ogni specie di erbaggi, di frutta, e specialmente il cotone, tabacco, canna di zucchero, uva, grano, patate, granturco dolce, ecc. Abbonda di bestiame, specialmente vaccino, che si vende in ragione di 10 a 12 soldi il chilogramma, ossia 4 e 6 soldi la libbra americana. Abbonda di minerali: oro, argento, rame, piombo, carbone, zinco, antimonio, ferro, gas naturale, petrolio, galena, marmi e graniti coloriti ed altro. Abbonda di legnami, essendovi immensi boschi e foreste vergini. La città chiamata Dallas nel 1879 aveva 14,892 abitanti, nel 1889 ne aveva 61,855. La mortalità annua è di 10 e 11 per 1000 abitanti. Unendosi due famiglie che volessero andare, possono meglio garantirsi mandando una persona avanti a verificare e scegliere la località e provvedere le abitazioni. Facendo così possono economizzare nelle varie spese di viaggio, ecc. In ogni città si trova immancabilmente una famiglia italiana. Chi desiderasse osservare la relazione con la relativa carta geografica fatta espressamente stampare per ordine del Governo dello Stato, può visitare la casa Borselli, Num. 23, via Urbana, per poco tempo ancora in Roma, perchè ritorna in America — in appresso per informazioni a Mr. B. Chilton, Secretary of the Immigration state Bureau, Austin City — TEXAS. H. 1677 R.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL' USO DELL'

Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici

DEI

RR. PP. BENEDETTINI

dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

Dom MAGUELONNE, Priore

Due Medaglie d'Oro: *Bruxelle 1880 — Londra 1884*

Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tarlo**, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsanisce perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puol dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affezioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: **SEGUIN** BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Trovasi in ROMA presso: Ricco e Materozzoli, Profumieri in piazza in Lucina - Petroni, Corso V. Placidi, profumiere, Corso, 343 - Rocco Chieco, via Maddalena, 46-47 - Berrini Tommaso, via bonari, 69 - G. Casoni, piazza di Spagna - E. Parenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Rob C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali, profumiere, via Condotti, 11 - Brancifiori, profum via Condotti, 53-54.

ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE

la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e *unica* dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero. Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e malattie delle donne. Si vende ovunque.

La Direzione della Sorgente; **FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.**

BALSAMO SCIATICO

DEL CAPPUCCINO

ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto Elixir è il vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplites* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinati di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o portiera dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell'Elixir suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 25.

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Scabbia, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella porteria di detto convento. La detta Farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Porteria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 2 e cent. 25 la libbra, in pacchi postali L. 10 e centesimi 75 il kil, con targhetta per il modo di usarlo.

Dirigere le lettere:

Al Farmacista dei PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come del Balsamo non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

La Primavera! rinnovamento di tutta la natura! Volete liberarvi da' mali e godere buona salute? purgate il sangue come è indicato a pag. 9, lett. E della GUIDA DELLA FARMACIA OMEOPATICA UNIVERSALE, preparata col sistema del P. A. M. Aquilante, Domenicano. Viaggiate? portate in tasca l'astuccio, 50 cent., con i 108 rimedi L. 6, e voi curerete tutte le malattie anche subitanee e pericolose.

Rivolgetevi Farmacia Langeli, Corso Vitt. Em.; per la spedizione in provincia A. Perelli, Via S. Lorenzo ai Monti, 9, p. 2. — Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di							
Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,30p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,30a	5,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—	—
Arrivi dalle linee di							
Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	8,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6,50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9,30p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	2,6 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,20p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—
TRAMWAYS ROMA-TIVOLI							
Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6.3 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,13p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,–m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.000

LINEA DEL PLATA

Partenze postali: 1 e 15 di ciascun mese

Partenze commerciali (facoltative) 8 e 22 per

Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze da Genova nei mesi di maggio e giugno 1890

Vapore postale **Umberto I.** partirà il 15 maggio 1890.
Vapore postale **Perseo** partirà il 1. giugno 1890.
Vapore postale **Vincenzo Florio** partirà il 15 giugno 1890.

PARTENZE STRA.rie (facoltative) DIRETTAMENTE DA NAPOLI SENZA TRASBORDO *per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES*

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da *Palermo* e *Napoli* per *New-York*

Per *New-Orleans*

Partenze del mese di Maggio da *Napoli* per *New-York*

Piroscafo **Giava** partirà verso il 16 maggio 1890
Piroscafo **Stura** partirà verso il 25 maggio 1890

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Theodoli, Corso, 385. — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** piazza Marina — **Napoli**, via Piliero, 28-29-30 e —31 **Venezia**, Strada XXII Marzo 2413, e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

GASPARE STOPPA

Orologi, Gioje, Oreficeria

Piazza della Rotonda, 2, 3, al Pantheon

10,000 orologi

Il più completo assortimento in oro, argento, acciaio e nikel. Orologi di precisione delle fabbriche Patek, Fernier, Bornand. Scelti lavori in oreficeria con brillanti, perle ed altre pietre preziose. Catene argento ed oro a 750 millesimi (18 karati). Sveglie americane, francesi e tedesche. Orologi da viaggio, da torre, da sala, regolatori a calendario.

Garanzie serie, riparazioni e manutenzioni. Prezzi di fabbrica.

Vendita giudiziale di cavalli domattina 13 aprile in Piazza del Popolo alle ore 10.

ANNO 30

STABILIMENTO IDROTERAPICO D'ANDORNO

APERTURA 1° MAGGIO

Per domande rivolgersi

Dottori A. TOSO, G. S. VINAJ, F. CANOVA

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

SIGNORE SOLO con stipendio L. 5000 e proprietà L. 250,000 cerca L. 100,000 ad equo interesse, accetterebbe proposte di matrimonio. Dirigersi M. M. 9881, fermo posta, Napoli. 385

PARIGLIA CAVALLI finimenti e Vittoria da vendersi in via Poli N. 30.

PER RITIRO DAL COMMERCIO cedesi caffè ristorante piazza S. Luigi de' Francesi, con stigli ed abitazione. Trattative detta piazza 27, dalle 12 alle 2 pom. 396

AFFARE CONVENIENTE Causa trasferimento cederebbesi negozio completo ben avviato fornito deposito suola pellami, valore approssimativo Lire 12000. Trattative Geloni e C. via Frattina N. 37. 296

AL BANCO PRESTITI in piazza Monte d'Oro 137 si fanno operazioni su ori, argenti, biancheria e piano-forti. Si avvertono i clienti morosi che al 30 corrente nei modi legali si procederà alla vendita dei pegni scaduti; vi sono sempre oggetti di oro, remontoir, biancheria da vendere a vantaggiosissime condizioni. — Il banco è aperto dalle 7 ant. alle 9 pom.

OCCASIONE ECCEZIONALE Per ritiro dal commercio si cede negozio articoli di moda per uomo, bene avviato, buona clientela, posizione centrale, genere scelto, capitale circa Lire 10,000. Dirigersi via Condotti 6 A piano primo.

PER MOTIVO PARTENZA cedesi grandiosa sala bene addobbata con tre bigliardi completi, fabbrica Milano, ed altre due camere con tavolini da giuoco, annessa abitazione. Avanti al teatro Costanzi. Per trattative Via Napoli N. 65.

NEGOZIANTE che dispone di vasti locali con forza motrice idraulica di cavalli 15 cercherebbe socio per migliorare sua azienda avviatissima oppure impiantare altra industria. Per schiarimenti in piazza del Risorgimento 16, 17. 399

DA RIMETTERE in via Urbana 77 locale ad uso trattoria con stigli, vendonsi anche solamente gli stigli. Rivolgere offerte al N. 1679 presso Haasenstein & Vogler, Roma. 401

60 RUBBIE DI TERRENI da vendersi in Stimigliano (Sabina) con casino in ottima posizione per passare una deliziosa villeggiatura, stazione ferrovia prossima. Dirigersi tabaccheria, Via Servio Tullio 10. 406

VENDITA VOLONTARIA Per ritiro dagli affari vendesi munizione completa da muratore, per trattare in via Tribuna Campitelli 14.

BRACCIALETTO TROVATO Ieri, domenica mattina è stato rinvenuto al Tiro Nazionale, un braccialetto d'oro. Chi lo ha perduto potrà ritirarlo dal proprietario dell'albergo Hassler Bocca di Leone, 60.

ALTRA VITTORIA!!! Ripetendo giuoco inviato, vincevasi altro terno pieno. Metodo garantito visto Roma, 16, 71 — 12, 64. Ripeto affrancamento vaglia lire due; matematico Leopoldo [illegible], posta, Roma. 410

MATRIMONIO CONVENIENTE Giovane signore residente Roma, posizione sociale onorevole, sposerebbe signora istruita o signora vedova appartenente buona società. Indirizzare proposte riservate: Aurelio Demagistris-fermo posta, Roma.

D' AFFITTARSI.

APPARTAMENTO in via della Panetteria 6 piano 2. presso Fontana di Trevi, composto di numero 8 vani e loggia con vasche da lavare, portiere e gas. Le chiavi presso il portiere. 380

VIA BANCO S. SPIRITO 21. Casa antica rimodernata. Mezzanino di sei camere; 2. piano di undici. Per trattative Corso Vittorio Emanuele 252 piano 4. porta a destra. 384

AFFITTASI piano messo a nuovo di otto camere e cucina, piazza Foro Traiano. Le chiavi dal portiere Via Macel de' Corvi N. 75. 384

VIA POLI 25 piano secondo, un elegante quartiere di sei camere, cucina, due cessi ed acqua, nonchè cantina e vasche da lavare. Dirigersi dal portiere. 386

QUATTRO APPARTAMENTO rimessi a nuovo esposti a mezzogiorno in piazza Pescinula e via Longarina, 65, di 4 e 5 camere, ognuno a prezzi discretissimi. 416

SI AFFITTA: 7 camere e cucina, cantina, acqua marcia e gas d'affittare, piazza del Pozzo delle Cornacchie N. 62 p. 2. — Vasti locali terreni da affittare sul Corso Vittorio Emanuele N. 81 e 83, presso S. Andrea della Valle. 396

VIA DELLA CROCE 6 p. 4. Appartamento di 8 camere ingresso e cucina tutto a nuovo ben disimpegnato, acqua Marcia e di Trevi, gas, cantina, vasche e terrazza. Pigione ribassata L. 125. Dirigersi portiere.

VIA S. MARCO 30 p. 1. Sette camere cucina, cantina, acqua marcia, gas. Tutte finestre da strada. Le chiavi dal portiere o all'altro quartiere dello stesso piano 395

VIA LEONINA 84 Affittasi vasto locale terreno con retrobottega, tre camere superiori, cucina, terrazza, cantina per lire novanta. Dirigersi Forno Franchetti, Madonna de' Monti 44. 394

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori 390

FUORI PORTA CAVALLEGGERI a duecento passi in via Fornaci 2, si affittano fienili, scuderie e quartierini economici. Per le trattative dirigersi in via Palermo 8.

S. SEVERINO (Marche). In prossimità della stazione, d'affittarsi casino mobiliato, situato in amena collina, posizione magnifica. Per trattative in Roma presso Giovanni Franzini, via Pagliari N. 4 ed in Foligno presso Luigi Bertini proprietario. 389

ANZIO Villa Sindici da affittarsi a modicissimi prezzi. Villino grande, villino piccolo, piccolo chalet. Volendo con scuderia e rimessa. Dirigersi presso la proprietaria, Roma, 11 Passeggiata di Ripetta. 383

D'AFFITTARSI: Via Avignonesi 5; sei, sette e otto camere, cucina, cantina, vasche, gas nella scala e portiere, ultimo piano. Via dei Cappellari N. 67 piano terzo. Sei camere e cucina, acqua Marcia. Le chiavi dal signor Antonicoli, Pellegrino 105 p. 1. Via Panteo N. 60 e 61, bottega, due camere superiori e cucina, le chiavi dal signor Antonicoli. — Tre fienili fuori Porta Cavalleggeri N. 44, 45, 46 capienza assieme batrazze 160, le chiavi dal signor Vassalli, Avignonesi 5. 405

ELEGANTI APPARTAMENTI grandi e piccoli, esposti a mezzogiorno. Pigioni ribassate, condizioni eccezionalmente favorevoli, Corso Vittorio Emanuele 315 e via Rasella 137. Rivolgersi ai rispettivi portieri. 384

LOCALI TERRENI per uso botteghe affittansi Via Ripetta, Palazzo Calabrini, N. 142. Per le trattative presso Giovanni Polidori agente patrimonio palazzo suddetto dalle 5 1/2 alle 7 1/2 pom. 405

GRANDIOSO APPARTAMENTO di 12 vani con camera da bagno, campanelli elettrici in via Cavour 67 p. p. Rivolgersi al buffet della Stazione. 403

CORSO 101 Affittasi dal 16 corrente quartiere al 1. piano con balcone sulla strada, gas e portiere. Visibile dalle 10 ant. a mezzogiorno. 379

VIA CAMPO MARZIO affittansi subito 2 botteghe con vari locali terreni numeri 71 e 72 e quartieri al numero 69 rivolgersi ivi dal portiere. 406

TRE LOCALI TERRENI Via Tribuna Campitelli 18. Dirigersi portiere Palazzo Lovatelli. Pigione tenuissima. 402

DUE LOCALI TERRENI con comodo di cucina, Vicolo Granari 9 presso Pasquino. Dirigersi portiere Anima 30. Pigione tenuissima.

BELLISSIMO APPARTAMENTO Via Firenze 44 di fianco al Ministero della Guerra. L. 115 al mese. Cinque camere grandi molto eleganti, cucina, due larghi corridoi, scalone, (3 capi di scala) scala di servizio, cantina, gas, portiere, ascensore ecc. Si affitta anche subito. Visibile a qualunque ora. 404

VIA BOTTEGHE OSCURE 19, secondo piano di 3 camere e cucina con gas, acqua e vasche da lavare. Le chiavi dal portiere.

LOCALI TERRENI centrali, Via della Lupa N. 26 presso Piazza Borghese, si affittano per uso di laboratorio o magazzeni. Rivolgersi al portiere N. 25. 392

FIENILE da affittarsi, Vicolo del Greciliano N. 9, fuori Porta Cavalleggeri. Per trattative dirigersi via della Lupa 31 p. 1. 399

VIA BOCCA DI LEONE N. 9 piano quarto con altro ingresso da via Frattina N. 110, dieci camere e cucina, acqua marcia, vasche e bucataio, due cessi all'inglese, scala di marmo, gas e portiere; [illegible] 380

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

PENSIONE BOLOGNESE PRIVATA per signori ufficiali, impiegati e studenti in via Governo Vecchio N. 119 int. 4. Colezione e pranzo per sole Lire 55 mensili. Servizio inappuntabile. 407

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 398

SEGRETARI COMUNALI Conferenze preparatorie agli esami dal 1. giugno prossimo agli esami orali. Retribuzione anticipata lire ottanta. Roma, via dell'Olmata 35 piano primo.

KELLERIN si ricerca, preferibile sappia il francese. Scrivere ferma in posta, Roma E. M. 49.

KELLERIN si ricerca preferibile sappia il francese. Scrivere ferma in posta, Roma E. M. 49.

SIGNORA di ottima famiglia, dà lezioni di italiano e francese a mite prezzo anticipato; fa traduzioni anche dall'inglese; può disimpegnare benissimo l'ufficio di segretaria, ed inoltre si offre come istitutrice di signorine o dama di compagnia per qualche ora del giorno. Indirizzare le richieste alla signora A. G. posta restante, Roma. 401

PIANO-FORTE, MANDOLINO, VIOLINO e strumenti a fiato. Scuola semigratuita diurna e serale anche a domicilio diretta da un professore dell'accademia di Bologna. Via Capocci 32 p. 3. presso Panisperna. 403

TEDESCO, FRANCESE, INGLESE insegna maestra tedesca a prezzo mite. Rivolgersi via Rasella (presso piazza Barberini N. 152 piano terreno. Porta a destra. 403

SIGNORA SERIA conosce lavori femminili, cerca posto in buona famiglia. Buonissime referenze poche pretese stipendio. Scrivere, Roma, via Basilicata N. 2. — G. C. 400

TOSATORE Pasquale Neili, in via S. Angelo in Pescheria N. 29 p. 3., offre i suoi servigi quale tosatore di cani e cavalli. Lavoro a perfezione, prezzi discreti. 399

SIGNORE MODISTE! Volete il cappello o il fondino in tulle di ultima novità con le relative guarnizioni (fiori, tulli, crespi, falt, merletti ecc.)? andate al magazzeno di forniture per mode Via Frattina 93 e v'assicuro che oltre alle ultime novità unite al buon gusto troverete pure prezzi da non temere concorrenza. Il detto magazzino tiene pure la fabbrica di cappelli in paglia. 381

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

CERCASI persona con ottime referenze per esiger somme, che adattasi però prestar servizio anche in casa, cauzione L. 1500. Scrivere B. V. ferma posta.

LAVORANTE SARTE per vito, si ricercano per il laboratorio di Gismo Volterra, in via della Maddalena, 44. 410

GIOVANE trentaquattrenne ritiratosi dal suo mestiere di barbiere cerca servizio presso buona famiglia. Ottime referenze. Scrivere Giovanni Dell'Aquila fermo posta, Roma.

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata esposta a mezzogiorno al 2. piano. Via Genova N. 18. Dirigersi al portinaio.

GIOVANETTO tredicenne cerca occuparsi presso distinta famiglia, anche come domestico avendo servito in tale qualità. Rivolgersi via Calatafimi N. 19 p. 3. porta 8. 397

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE e salotto elegantemente mobiliati, e volendo, anche cucina libera. Ascensore alle scale, Via Due Macelli, 66, p. 3. sopra il mezzanino.

CAMERA GRANDE con annesso salottino, ingresso libero sulle scale; disponibile anche subito. Posizione centralissima, Via del Lavatore N. 38 piano primo. 402

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio. 67, piano 3. 380

VIA S. SEBASTIANELLO presso piazza di Spagna, camere mobiliate volendo pure pensione. N. 8 p. 2. 383

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camera con salotto, ovvero due camere mobiliate, ingresso intieramente libero, esposizione mezzogiorno, prossimità Ponte Ripetta. Via Gioachino Belli N. 39 p. 3. 390

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Giulia Where are you where shall. I send your flowers this year send your address to my real name remember 194. JACK. 407

Verbena Impossibile vivere così. Ignoro se ritirasti mia ultima lettera impostata quindici giorni fa. Oggi scrivoti altra lettera. Per carità ritirala. Nuovi cose gravissime. 410

Fiamma Spero tranquillizzata, come concepire idea dimenticarti, se vivo solo per te mio tesoro, una parola sapere tuo stato. Sono agitato. Addio mio bene. GHIACCIO. 399

M. P. Estrema confusione!! Prima parte comprendo; raccontai, aspettando risposta..! seconda; oscurissima. Fa nulla. Presentamisi occasione, approfitti; venturo mese partirò. Finiranno calunnie, ciarle ecc. Ritorno, altro sistema. Vedrà che mi avranno fuggito per davvero. Incessante. PENSIERO. 410

Irene Irrimediabile rovina. So mio dovere. Gravi obblighi impongono rimandare adempimento tempo non sospetto altrove. Imploro magnanimità angelo evitare chiasso. Cambierò vita a gradi, allontanandomi tua casa. Desidero inginocchiato piedi angelo innocente, tua presenza, casa tua, chiedere perdono, giustificare equivoco. Vidi mosse che tu mi spiegasti scopo innocentissimo, apparenza interpetrai come dissi non malo animo, desiderio impedire possibili leggerezze giovanili. Comprendo aver commesso sconsideratamente riprovevole azione. Pagherò pena nell'inferno della mia vita. Aiutami. Trova maniera poterle io parlare e chiedere scuse. SILVIO. 410

At. Formo voti ardenti prossimo [illegible] ritorno in te benessere e letizia. Se basta sincerità auguri vivissimi di chi verso te sola, oggi e sempre sarai [illegible]

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani [illegible] Ditta [illegible] Via dei Lucchesi N. 26.